

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	30/06/2016	16	<a href="#">Via Tuoro, iniziata una nuova bonifica</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	30/06/2016	22	<a href="#">Scossa di terremoto, screening del territorio</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	30/06/2016	23	<a href="#">Ponte Margherita, audizione in Regione</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	30/06/2016	23	<a href="#">Ambiente, in campo 12 volontari</a> <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	12	<a href="#">Clan D'Amico, tutti provano la carta del Riesame</a> <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	16	<a href="#">A fuoco un'auto dell'Asl parcheggiata in viale Giochi del Mediterraneo</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	20	<a href="#">Quarto, divampa un incendio lungo i binari della linea ferrata della Circumflegrea</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	22	<a href="#">I fedeli ai piedi della Vergine di Pompei</a> <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	23	<a href="#">Furgone in fiamme, panico sulla Provinciale</a> <i>Danio Gaeta</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	23	<a href="#">Parte l'era Viscovo, vertice coi dirigenti</a> <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	24	<a href="#">Esplosione nella notte in viale Michelangelo</a> <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	26	<a href="#">Sorrento, fondo agricolo in fiamme nella strada verso Massa Lubrense</a> <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DI NAPOLI	30/06/2016	26	<a href="#">Funerali all'aperto per Orsola In duemila per l'ultimo saluto</a> <i>Redazione</i>	16
MATTINO CIRCONDARIO SUD	30/06/2016	43	<a href="#">Assegnate le deleghe, la giunta al lavoro</a> <i>Redazione</i>	17
MATTINO CIRCONDARIO SUD	30/06/2016	44	<a href="#">Una corona di rose e palloncini il saluto dei bimbi alla Vergine</a> <i>Daniela Spadaro</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD	30/06/2016	8	<a href="#">Appalti truccati, si dimette D'Addona</a> <i>Redazione</i>	20
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/06/2016	13	<a href="#">Incendio a Puolo si indaga sulle cause</a> <i>Redazione</i>	21
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/06/2016	18	<a href="#">Ecco la Giunta del sindaco Francese</a> <i>Giovanni Coscia</i>	22
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/06/2016	20	<a href="#">Un incendio nella notte a Paestum: le fiamme distruggono le strutture del camping "Aliseo"</a> <i>Mario Marrone</i>	23
EPOLIS BARI	30/06/2016	3	<a href="#">Le settecento vittime del grande naufragio avranno una sepoltura</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/06/2016	35	<a href="#">Siriani vara la Giunta Nominata due donne come assessori esterni</a> <i>Vito Fabio</i>	25
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/06/2016	38	<a href="#">Pugliese: ecco la mia squadra innovativa</a> <i>Antonio Morello</i>	26
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	30/06/2016	30	<a href="#">Sprovieri vicesindaco Ester Milito assessore</a> <i>Lu.mi.pe.</i>	27
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	30/06/2016	34	<a href="#">Puliti i canali La Vina e Pelissa affluenti del fiume Budello</a> <i>G.I.</i>	28
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	30/06/2016	36	<a href="#">Acqua, è quasi un'emergenza</a> <i>Pino Lombardo</i>	29
MATTINO AVELLINO	30/06/2016	36	<a href="#">D'Addona si dimette da assessore = Inchiesta Benevento, D'Addona si dimette da assessore</a> <i>Redazione</i>	30
MATTINO AVELLINO	30/06/2016	36	<a href="#">Inchiesta Benevento, D'Addona si dimette da assessore</a> <i>Redazione</i>	31
MATTINO BENEVENTO	30/06/2016	30	<a href="#">Salasso amianto per abbattere l'ex tipografia = L'ex tipografia va abbattuta: paga il Comune</a> <i>Giuseppe Piscitelli</i>	32
MATTINO CASERTA	30/06/2016	36	<a href="#">Tre auto a fuoco nella notte Paura tra i residenti di via S. Francesco</a> <i>Redazione</i>	33
MATTINO CIRCONDARIO NORD	30/06/2016	44	<a href="#">Una corona di rose e palloncini il saluto dei bimbi alla Vergine</a> <i>Daniela Spadaro</i>	34
MATTINO SALERNO	30/06/2016	37	<a href="#">Ecco la giunta della Francese</a> <i>Marco Di Bello</i>	36

# Rassegna Stampa

30-06-2016

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	30/06/2016	28	Nominata la Giunta e assegnate le deleghe Caligiuri vicesindaco <i>R.I.</i>	37
REPUBBLICA NAPOLI	30/06/2016	5	Annunci e piani, ma perle discariche è tutto fermo <i>Redazione</i>	38
SANNIO QUOTIDIANO	30/06/2016	16	Montecalvo, si dimette l'assessore ai Lavori pubblici Antonio D'Addona <i>Redazione</i>	39
ansa.it	30/06/2016	1	Incendio doloso distrugge trabucco Rodi - Puglia <i>Redazione</i>	40
corrieresalentino.it	30/06/2016	1	Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile: inaugurata oggi a Lecce   Corriere Salentino <i>Redazione</i>	41
bari.repubblica.it	30/06/2016	1	Gargano, il trabucco di Rodi distrutto da un rogo doloso. Il sindaco "Gesto scellerato" <i>Redazione</i>	42
bari.repubblica.it	30/06/2016	1	Toyota richiama 3,37 mln auto, problema airbag e serbatoio <i>Redazione</i>	43
corriereirpinia.it	30/06/2016	1	Montecalvo: D'Addona si dimette, Franco Aramini nuovo assessore <i>Redazione</i>	44
infosannio.wordpress.com	30/06/2016	1	Legambiente presenta il Rapporto Ambiente Italia?2016 <i>Redazione</i>	45
irpinia24.it	30/06/2016	1	Montecalvo &#8211; Appalti truccati, si dimette l'assessore ai Lavori Pubblici <i>Redazione</i>	48
irpiniaoggi.it	30/06/2016	1	Appalti truccati, D'Addona si dimette da assessore <i>Redazione</i>	49
lecceprima.it	30/06/2016	1	Inaugurata la nuova sala operativa provinciale di protezione civile <i>Redazione</i>	50
napoli.repubblica.it	30/06/2016	1	Toyota richiama 3,37 mln auto, problema airbag e serbatoio <i>Redazione</i>	51
napolitoday.it	30/06/2016	1	Rapinano pizzeria e aggrediscono il titolare a bottigliate: arrestati <i>Redazione</i>	52
napolitoday.it	30/06/2016	1	Auto in fiamme nella notte: è giallo per due episodi simili tra Portici e Ercolano <i>Redazione</i>	53
napolitoday.it	30/06/2016	1	Discariche Campania Danno Erariale 29 giugno 2016 <i>Redazione</i>	54
napolitoday.it	30/06/2016	1	Bancarotta da 800mila euro, nei guai un napoletano ed un fiorentino <i>Redazione</i>	55
salernonotizie.it	30/06/2016	1	Baronissi: Sindaco assegna nuove deleghe ad Assessori   Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	56
salernotoday.it	30/06/2016	1	Incendio in un camping di Capaccio, distrutte quattro roulotte <i>Redazione</i>	57
foggiatoday.it	30/06/2016	1	Foggia, tre arresti per caporalato della Guardia di Finanza <i>Redazione</i>	58
foggiatoday.it	30/06/2016	1	Rodi Garganico, incendio distrugge trabucco comunale <i>Redazione</i>	59
foggiatoday.it	30/06/2016	1	Foggia, aprono pozzetto luce e provocano incendio <i>Redazione</i>	60
foggiatoday.it	30/06/2016	1	Incendio Oasi Lago Salso: a fuoco la Riservetta <i>Redazione</i>	61
foggiatoday.it	30/06/2016	1	Mattinata, incendio nei pressi della galleria Monte Saraceno <i>Redazione</i>	62

**Pignataro Maggiore Magliocca prova a restituire parti di territorio ai cittadini. Lavori avanti senza sosta**  
**Via Tuoro, iniziata una nuova bonifica**

[Redazione]

Pignataro Maggiore Magliocca prova a restituire parti di territorio ai cittadini. Lavori avanti senza sosta Via Tuoro, iniziata una nuova bonifica PIGNATARO MAGGIORE (gp) - L'operazione bonifica del territorio prosegue. Ogni giorno l'amministrazione comunale appena insediata sta provando a portare avanti almeno un'intervento per dare ai cittadini una sensazione di maggiore attivismo da parte dell'Ente. Per dimostrare che la scelta di puntare sull'attuale giunta alle ultime Amministrative è stata giusta. Agli interventi dei giorni scorsi se ne aggiunge un altro in via Tuoro che, come detto dal sindaco Giorgio Magliocca, il Comune intende "restituire agli amanti delle passeggiate e della corsa". E non solo. E non è l'unica novità che arriva in queste ore da Palazzo Scorpio. L'Ente, infatti, ha deciso di lanciare nuove iniziative per gli anziani. "L'assessore Rossella Del Vecchio è impegnata queste ore per informare gli anziani della nostra città rispetto a possibili problemi derivanti dal forte caldo estivo. Per situazioni di emergenza è stato attivato il servizio di Protezione Civile ed un servizio telefonico ", hanno fatto sapere dal Municipio di Pignataro. L'opposizione, intanto, si prepara a chiedere conto di ogni attività in Consiglio. RIPRODUZIONE RISERVATA L'opposizione monitora le attività dell'esecutivo Annunciate iniziative dedicate alla terza età -tit\_org-

**ROCCAMONFINA****Scossa di terremoto, screening del territorio***[Redazione]*

ROCCAMONFINA ROCCAMONFINA (al) - La scossa di terremoto. di magnitudo 3.5. nettamente avvertita dalla popolazione di Roccamonfina. che ha avuto il suo epicentro a Marzano Appio, ha spaventato tanti. A questo proposito nella giornata di ieri i membri degli uffici comunali competenti e gli agenti della polizia municipale. su richiesta del primo cittadino Carlo Montefusco (nella foto). hanno effettuato uno screening di tutto il territorio comunale proprio per verificare se ci fossero stati danni a cose o persone, Verifiche verranno effettuate anche nella giornata di oggi. ma solo se richieste dagli stessi residenti. Paura anche a Mignano Montelungo, anche qui sono stati effettuati dei sopralluoghi.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Ponte Margherita, audizione in Regione**

*Saranno chiesti alla Provincia gli esiti delle prove di carico. Lavernia assente in segno di protesta*

[Redazione]

Ponte Margherita, audizione in Regione Saranno chiesti alla Provincia gli esiti delle prove di carico. Lavernia assente in segno di protesta PIEDIMONTE MATESE (Enzo Ferretto) - La Regione Campania chiederà alla Provincia di Caserta gli esiti delle prove di carico su Ponte Margherita e, se dovesse emergere che le stesse non sono mai state eseguite, è pronta a sostenerne i relativi costi. E' quanto emerso dall'audizione tenutasi nel pomeriggio di ieri dinanzi alla VII commissione consiliare permanente Ambiente e Protezione Civile richiesta dal sindaco di Alife Salvatore Cirioli e prontamente convocata dal consigliere regionale Gennaro Oliviero per fare il punto della situazione sulla chiusura dell'importante cavalcavia sul fiume Voltumo per la cui messa in sicurezza e parziale riapertura, proprio l'altro ieri, il settore Reti Viarie e Mobilità ha stanziato 700 mila euro, accogliendo così la richiesta dell'amministrazione provinciale presieduta da Angelo Di Costanzo. Alla presenza di diversi commercianti e di una delegazione di sindaci del comprensorio, tra cui Vincenzo Cappello di Piedimonte Mátese, Giuseppe Di Cerbo di Baia e Latina e Cirioli di Alife, accompagnato dal mancato consigliere Antonio Capriata, e del consigliere provinciale delegato alla Viabilità Stefano Giaquinto, è stato chiesto di acquisire i risultati delle prove di carico del ponte, nonostante le prove di resistenza del calcestruzzo e del ferro effettuate e ripetute dai laboratori incaricati dalla Provincia abbiano dato più volte esiti negativi ed indici talmente bassi da costringere l'Ente di Corso Trieste a chiudere ad horas la struttura al traffico veicolare e pedonale. Una sorta di passo indietro rispetto al lavoro fatto in questi mesi per la volontà del Comune di Alife e dei suoi amministratori di rimettere tutto in discussione, con il presidente della commissione Oliviero che ha chiesto di avere i risultati delle analisi tecniche perché, se necessario, è pronta la Regione ad eseguire le prove di carico sul ponte, di sua proprietà, perché considerato via di fuga in una zona interna ed altamente sismica, finanziando il tutto con i fondi di Protezione Civile. Il dirigente regionale Bartocci ha, però, frenato e chiesto di poter prima visionare la documentazione della Provincia per poi verificare se è davvero il caso di procedere con nuovi esami tecnici, anche per non disperdere fondi pubblici. Giaquinto ha assicurato che la Provincia ha fatto tutto quanto andava fatto, così come fatto anche dal comune di Dragoni, e che non resta che procedere all'esecuzione delle opere di riparazione del cavalcavia, mentre Cappello ha esortato Regione e Provincia a procedere subito con la progettazione del nuovo ponte così da sfruttare gli 8 milioni di euro concesso dal Governo con il patto per il Sud. I lavori della commissione hanno dovuto, però, registrare diverse defezioni importanti come quella del direttore generale del dipartimento di Protezione Civile Italo Giulivo e del sindaco di Dragoni e consigliere Silvio Lavernia, autore di una dura lettera indirizzata ad Oliviero in cui ha detto chiaramente di "non comprendere francamente il significato né l'utilità in questa precisa fase dell'iniziativa". Il primo cittadino ha ricordato a Oliviero che lui era presente all'incontro di venerdì in Regione in cui è stata definita l'adozione del decreto di finanziamento dei 700 mila euro puntualmente emesso l'altro ieri tanto che "nella stessa mattinata di martedì l'amministrazione Provinciale ha dato, altresì, avvio alle procedure per rendere quanto più snelle, rapide e contingentate le opere a farsi. Allo stesso modo, è stata definita anche la procedura per la ricostruzione del ponte atteso che, nel masterplan per la Campania allegato al Patto per il Sud recentemente sottoscritto dal Premier Matteo Renzi e dal Presidente della Giunta Regionale della Campania Vincenzo De Luca, è stato inserito un finanziamento di 8 milioni di euro che presto dovrebbe essere ratificato ed assegnato definitivamente dal Cipe". Risultati questi ottenuti, come ha ricordato Lavernia, grazie alla "pervicacia e alla tenacia dell'amministrazione provinciale guidata dal presidente Angelo Di Costanza che, coadiuvato da noi consiglieri provinciali, ha saputo interloquire e creare un proficua sinergia istituzionale con la Regione Campania, il suo Governatore De Luca e l'Assessore Paimeri, il Presidente della Commissione Regionale Trasporti Cascano, ed i consiglieri regionali tutti che, come Lei, rappresentano Terra di Lavoro in seno al Consiglio Regionale della

Campania". Alla luce di tanto, così come poi confermato da molti dei presenti al termine della seduta di ieri, il consigliere regionale ha ritenuto "del tutto superflua ed inutile l'audizione fissata per oggi quando ormai ogni adempimento è stato rispettato, tutti i passaggi compiuti ed anche gli iter per riparare il ponte Margherita sono stati avviati, sia per fronteggiare questa prima fase emergenziale, sia per superare e risolvere definitivamente la problematica". Secondo Lavernia "per rispetto dei cittadini, degli imprenditori e di tutti coloro interessati e danneggiati dalla chiusura del ponte, che pretendono giustamente serietà e risposte concrete da noi amministratori e non passerelle e/o proclami sulla stampa, oggi non presenzierò all'audizione dinanzi alla sua Commissione". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**DRAGONI - PROTEZIONE CIVILE****Ambiente, in campo 12 volontari***[Redazione]*

DRAGONI-PROTEZIONE CIVILE Ambiente,campo 12 volontari DRAGONI (ep) - Ultimo giorno utile quest'oggi per i giovani aragonesi che vogliono partecipare ai progetti di servizio civile che tornano in paese dopo molti anni di assenza. Entro le 14 di oggi, i ragazzi e le ragazze dragonesi dovranno presentare in Comune le domande di selezione per l'accesso agli interventi che l'amministrazione comunale retta dal sindaco Silvio Lavornia ha avuto approvati e finanziati dalla Regione Campania. I progetti, curati dal vice sindaco Pierino Piucci, vedranno l'impiego di ben 12 volontari di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, e sono stati premiati nell'ambito del Decreto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile per l'anno 2016, dopo essere stati presentati in collaborazione con le Adi provinciali. L'intervento finanziato in favore della comunità dragonese riguarda il settore storico dal titolo "Alla riscoperta dei sentieri del passato" ed il campo della natura con l'intervento denominato "Impariamo a tutelare l'ambiente.... non è mai troppo tardi", per un totale di 12 volontari che saranno impiegati nella realizzazione degli stessi progetti per un periodo continuato di dodici mesi, dietro un rimborso mensile di 433,80 euro. Potranno partecipare alle selezioni i giovani senza distinzione di sesso che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo annoetà (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda e che siano in possesso dei requisiti richiesti. "Opportunità di lavoro, percorsi di formazione ed azioni tese alla crescita dei nostri giovani aragonesi - afferma il primo cittadino Lavornia - rappresentano da sempre le priorità per l'amministrazione che onore di guidare. Solo grazie alla nostra capa città di programmare gli interventi adeguati e di progettare le azioni utili allo sviluppo delle necessarie politiche giovanili, ci hanno consentito di raggiungere quest'ulteriore traguardo a tutto beneficio dei ragazzi e delle ragazze residenti in paese". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Clan D'Amico, tutti provano la carta del Riesame**

[Redazione]

NAPOLI (da.ga.) - All'alba del 20 giugno scorso oltre 300 carabinieri portarono a termine una vasta operazione anticamorra nelle palazzine del Parco Conocal. Un 'terremoto' giudiziario che ha coinvolto 89 persone ritenute vicine alle due organizzazioni criminali in lotta tra loro dei D'Amico e dei De Micco. Tutti gli indagati - in due sono ancora ricercati - hanno fatto istanza al tribunale del Riesame per ottenere la scarcerazione. La data dell'udienza sarà fissata per la metà di luglio. Considerata la complessità dell'ordinanza, un faldone di oltre 1200 pagine, i giudici vogliono avere un po' di tempo per studiare la questione. Gli arrestati, tra cui diverse donne, rispondono a vario titolo dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, omicidio, estorsione, narcotraffico, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. Le indagini hanno ricostruito l'organigramma della cosca al cui vertice ci sarebbero state le donne di 'casa D'Amico'. Dopo l'arresto di mariti e compagni, infatti, le redini del sodalizio sarebbe stato preso proprio dalle 'femmine' e, in particolare, da quella Nunzia D'Amico, soprannominata la 'passolona', uccisa in un agguato di camorra lo scorso ottobre. Da quello che è emerso dagli atti, dopo la sua morte, alla guida della cosca sarebbero finite le sue sorelle: Addolorata, Caria e Carmela D'Amico oltre alla cognata Delilah Buonocore. Sarebbero state loro, spiegano gli inquirenti, non solo ad occuparsi della gestione della cosca ma anche a pianificare le azioni di fuoco e le intimidazioni da compiere nei confronti dei rivali del clan De Micco. Nel mirino della difesa ci sarebbero alcuni episodi di spaccio di sostanze stupefacenti non documentati. Ora la parola passa al tribunale della libertà..C RIPRODUZIONE RISERVATA Addolorata D'Amico -tit\_org- ClanAmico, tutti provano la carta del Riesame

## **A fuoco un'auto dell'Asl parcheggiata in viale Giochi del Mediterraneo**

[Redazione]

A fuoco un'auto dell'Asl parcheggiata in viale Giochi del Mediterraneo NAPOLI (gi) - Paura in viale Giochi del Mediterraneo nel quartiere Fuorigrotta ieri pomeriggio. I passanti hanno contattato la sala operativa dei vigili del fuoco, per un principio di incendio di una vettura parcheggiata sul marciapiede destro della strada. Stava prendendo fuoco una vettura dell'Asl: dal cofano motore usciva una nube densa di fumo nero e pochi minuti più tardi le fiamme hanno avvolto la parte anteriore del veicolo. Ma è stato rapido l'intervento delle autobotti dei pompieri: i vigili del fuoco hanno raggiunto il posto in pochi minuti e hanno controllato il rogo sul nascere. Paura per gli automobilisti di passaggio, il traffico è andato in tilt per alcuni minuti. Molti temevano esplosioni della macchina. La vettura si era incendiata in pochi secondi. Le fiamme si sono alzate velocemente seminando panico tra la gente. Da accertare le cause del rogo, propagato si mentre la vettura era parcheggiata sulla carreggiata. Gli investigatori battono la 'pista' della natura accidentale. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco, giunti con un'autobotte dalla caserma più vicina.

RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org - A fuoco un'auto dell'Asl parcheggiata in viale Giochi del Mediterraneo

## **Quarto, divampa un incendio lungo i binari della linea ferrata della Circumflegrea**

[Redazione]

Quarto, divampa un incendio lungo i binari della linea ferrata della Circumflegrea QUARTO - Un incendio di medie dimensioni è divampato nel pomeriggio di ieri lungo la tratta ferroviaria di via Segaetano, a Quarto. Ad andare in fiamme le sterpaglie che circondano la linea ferrata della linea della Circumflegrea. Immediata la telefonata alla sala operativa dei vigili del fuoco, che sono intervenuti sul posto per domare le lingue di fuoco e mettere in sicurezza la zona. A chiedere aiuto i residenti del posto che hanno assistito al rogo: una colonna di fumo nera si è alzata improvvisamente in cielo. Le fiamme si sono propagate in poco tempo. -tit\_org-

## **I fedeli ai piedi della Vergine di Pompei**

[Redazione]

Il quadro della Madonna è entrato nel santuario di Sant'Anastasia. Gemellaggio tra le comunità SANT'ANASTASIA (Maria Beneduce) - La Madonna del Rosario di Pompei a Sant'Anastasia. Parte la tré giorni di fede e storia, un incontro tra 'sorelle', ha detto qualcuno in attesa che l'effigie delle due Vergini si incontrassero. Labari e stendardi delle associazioni, palloncini e tanti fedeli, insomma un bagno di folla e ha atteso il furgone blindato con il quadro della Vergine del Rosario, che dimora nel santuario mariano di Pompei. L'effigie è giunta nella piccola cittadina del Vesuviano per 'unirsi' per tré giorni alla Vergine dell'Arco. L'immagine della Madonna è stata accolta ai piedi della Collegiata Santa Maria La Nova, da don Ciccio D'Ascol. Ad attendere la Santissima le paranze di battenti con le bandiere delle associazioni. ma anche tanti cittadini. Non è mancato il red carpet delle celebrità politiche, e le tante fasce tricolore, oltre quella del padrone di casa Leilo Abete e del sindaco di Pompei, Nando Uliano. Un paese blindato per l'importanza e la singolarità dell'evento che ha visto un cospicuo spiegamento di forze dell'ordine; per contribuire alla sicurezza pubblica anche i volontari della Protezione civile e della Croce rossa. Tra preghiere e commozione, il rettore del santuario di Madonna dell'Arco, padre Alessio Romano, ha condotto la processione alla volta della casa per anziani di Madonna dell'Arco, dove dopo un momento di preghiera e la scoperta di una targa celebrativa, il quadro è entrato nel santuario dei padri predicatori. Dopo celebrazione eucaristica è stata presieduta dall'arcivescovo di Pompei, monsignore Tommaso Caputo, c'è stato un secondo importante momento legato al culto mariano: un simpatico scambio di doni tra amministratori e rappresentanza ecclesiastica con la consegna di nove targhe in rame nate dalle mani dell'artigiano "Porritiello". I due sindaci hanno, infine, siglato il "patto d'amicizia" tra le comunità nella sala capitolare del Santuario. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Furgone in fiamme, panico sulla Provinciale**

*Sul mezzo viaggiavano un uomo con tre bambini. I carabinieri hanno transennato l'area*

[Danio Gaeta]

Un Fiat modello Dobló con impianto Gpl ha preso fuoco lungo la 'Spl ' tra Volla e Cercóla, bloccata la circolazione. Furgone in fiamme, panico sulla Provinciale. Sul mezzo viaggiavano un uomo con tre bambini. I carabinieri hanno transennato l'area di Danio Gaeta. Volla - Attimi di paura la scorsa mattina lungo la Strada Provinciale 1 tra Volla e Cercóla. Un furgone Fiat modello Dobló, per cause che sono in corso di accertamento, ha improvvisamente preso fuoco. Sul posto è stato necessario l'intervento dei carabinieri che hanno transennato la strada e dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme prima che la situazione potesse degenerare. Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, i fatti si sono verificati poco dopo le 11 del mattino quando il guidatore del Dobló è arrivato nei pressi dello svincolo di Cercóla della trafficata Provinciale. L'uomo si è accorto che dai bocchettoni dell'aria e dal radiatore iniziava ad uscire fumo nero. Pochi istanti dopo, le fiamme hanno avvolto completamente l'avantreno del mezzo. L'uomo, che viaggiava con i tre figli minorenni a bordo, è riuscito a parcheggiare nei pressi di una piazzola di sosta e ad allontanarsi in tutta fretta dal mezzo munito anche di impianto di alimentazione Gpl. Sul posto si sono precipitati i carabinieri della stazione di Volla e i colleghi del Nucleo radiomobile di Torre del Greco. I militari, dopo aver aiutato l'uomo con i figli ad allontanarsi dalla vettura in fiamme, hanno provveduto a chiudere la strada in entrambi i sensi di marcia aspettando l'arrivo dei vigili del fuoco. I pompieri, dopo aver transennato la zona mettendola in sicurezza, hanno provveduto a domare le fiamme prima che raggiungessero il serbatoio del gas montato nella parte posteriore del furgone. La situazione è tornata alla normalità dopo qualche minuto; disagi, invece sono stati registrati per la circolazione veicolare che ha subito rallentamenti in entrambi i sensi di marcia. Per alcuni minuti, infatti, il traffico è stato deviato negli svincoli. Intanto continua l'impegno delle forze dell'ordine sul territorio, un'attività costante finalizzata non solo al contrasto della criminalità. RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a domare l'incendio -tit\_org-

## **Parte l'era Viscovo, vertice coi dirigenti**

*Atteso l'incontro con il commissario per il passaggio di consegne*

[Redazione]

Vola Oggi il sindaco incontrerà il personale del Municipio per avviare la macchina amministrativa. Domani la proclamazione degli eletti. Parte l'era Viscovo, vertice coi dirigenti. Atteso l'incontro con il commissario per il passaggio di consegne. Volla (da ga.) - E' stato fissata per domani pomeriggio la cerimonia della proclamazione degli eletti al consiglio comunale. La commissione elettorale competente si è presa qualche giorno in più di tempo per analizzare nel dettaglio i verbali prodotti dai presidenti di seggio in relazione alle posizioni di alcuni candidati al consiglio comunale. Rispetto al dato elettorale non dovrebbero esserci cambiamenti, ma gli addetti ai lavori hanno deciso di verificare tutto nel dettaglio perché alcuni aspiranti consiglieri comunali sono separati da una manciata di voti. Con la proclamazione degli eletti, il neosindaco Andrea Viscovo, eletto alla guida del Municipio dopo il turno di ballottaggio, potrà iniziare a lavorare. Il primo input è arrivato martedì mattina quando il primo cittadino ha presentato nell'aula consiliare la squadra di governo. Il gruppo sarà formato da Maria Coppeto, vicesindaco con deleghe Sport, Pubblica Istruzione e Politiche sociali; Gianluca Pipólo, già assessore nella giunta guidata dall'ex sindaco Angelo Guadagno, con deleghe all'Ambiente, Verde pubblico, Cimitero e Politiche abitative; Federica Cirelli con deleghe a Famiglia, Politiche giovanili, Cultura, Eventi e Spettacolo; Vincenzo Del Vecchio, con deleghe al Bilancio, Tributi, Commercio e Protezione Civile; e Roberto Ilario che avrà le deleghe al Caan e Attività produttive, Polizia municipale e Trasparenza. Questa mattina Viscovo inizierà ufficialmente il suo percorso alla guida dell'Ente. Il sindaco, infatti, incontrerà i dirigenti ed i tecnici che compongono la macchina amministrativa. L'obiettivo è quello di avere un quadro chiaro della situazione per poter stilare un programma preciso di interventi da mettere in campo. Nelle prossime ore, inoltre, Viscovo incontrerà anche il commissario prefettizio per il definitivo passaggio di consegne. Intanto anche il consiglio comunale subirà delle modifiche sostanziali. Con l'ingresso in giunta di Maria Coppeto ('Risolleviamo Volla'), in Assise entrerà Antonio Forte, primo dei non eletti che ha scippato il posto per una manciata di voti all'ex consigliere comunale Rosario Raciti. Al posto di Pipólo, primo eletto nella lista Volla Cambia Verso, invece, entrerà Rosaria Borrelli. Cirelli, giovane eletta nella lista CittadiniXVolla, farà spazio ad Angelo Iannone: primo dei non eletti nel movimento che è diretta espressione del sindaco. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Parte l'era Viscovo, vertice coi dirigenti

**Ha provocato l'incendio di alcune autovetture parcheggiate lungo i marciapiedi  
Esplosione nella notte in viale Michelangelo**

[Redazione]

Ha provocato l'incendio di alcune autovetture parcheggiate lungo i marciapiedi l'esplosione nella notte in viale Michelangelo PORTICI (ci) - Attimi di paura a viale Michelangelo, traversa del popolare e sempre molto frequentato viale Leonardo da Vinci. Nella notte tra martedì e mercoledì, una forte esplosione ha provocato l'incendio di alcune autovetture parcheggiate lungo i marciapiedi. Le fiamme si sono propagate da un' Audi e hanno investito un'altra automobile, una Lancia Y. I vigili del fuoco intervenuti sul posto sono riusciti, in breve tempo, a domare il rogo, evitando guai più seri in una zona, che è, spesso, affollata da comitive di giovanissimi. Al momento non sono ancora note le cause. Gli inquirenti non accantonano qualsiasi pista, anche quella di matrice dolosa. Del resto, si tratta di fenomeni già verificatisi in passato. Il 30 aprile 2015, in piazzale De Lauzieres, divampò un incendio con la stessa dinamica. All'epoca, furono interessate due autovetture e parte di un negozio di arredamenti. RIPRODUZIONE RISERVATA AE Hapoliäid sindaco Marrone azzaa la -tit\_org-

## **Sorrento, fondo agricolo in fiamme nella strada verso Massa Lubrense**

[Redazione]

SORRENTO - Incendio ieri mattina nella zona di Marina di Puolo. Le fiamme hanno interessato il fondo agricolo che sorge a monte della strada pubblica che dalla provinciale raggiunge il borgo dei pescatori a metà strada tra Sorrento e Massa Lubrense. Attimi di tensione nella penisola. Tutto risolto grazie all'intervento delle forze dell'ordine. -tit\_org-

**Pimonte ieri mattina le esequie della 24enne stroncata da un incidente stradale a Francoforte  
Funerali all'aperto per Orsola In duemila per l'ultimo saluto***[Redazione]*

Pimonte ieri mattina le esequie della 24enne stroncata da un incidente stradale a Francoforte Funerali all'aperto per Orsola In duemila per l'ultimo saluto PIMONTE (ades) - "Lassù tra gli angeli, corri e brilla che puoi". Sono le parole degli amici di Orsola Apuzzo, la 24enne morta in un incidente stradale avvenuto in Germania, pronunciate durante i funerali svoltisi ieri mattina. Un intero paese (oltre 2mila persone) si è stretto intorno alla famiglia Apuzzo per dare l'ultimo saluto all'ostetrica che si era recata a Francoforte per un colloquio di lavoro. L'emozione e la commozione di chi ha avuto modo di conoscere una "ragazza splendida e intelligente, testimone di una gioventù operosa", così l'ha ricordata il sindaco Michele Palammo dall'altare, è stata palpabile sin dalle prime ore del mattino. I funerali si sono svolti su un altare all'aperto, situato nel piazzale antistante la chiesa di San Michele Arcangelo. L'amministrazione comunale ha proclamato il lutto cittadino, così tutti i negozi e gli uffici pubblici sono rimasti chiusi. "La vita spesso sbaglia i momenti la ricorda così Michele, amico d'infanzia della povera vittima - ma quello che adesso ci rasserena e che adesso vivrai sempre in noi, nei nostri pensieri, nelle nostre scelte". Anche don Gennaro Giordano, che ha officiato la Santa Messa, prova a dire parole di conforto per i genitori Aurelia e Matteo e tutti i familiari. "Orsola è viva. lei troverà il modo di farsi sentire. Di mandarvi dei messaggi. Non l'avete persa". A Pimonte sono giunti anche i parenti e gli amici di Agerola, Gragnano, Santa Maria la Carità, dalla stessa Castellammare. Tutti uniti per salutare "l'angelo più bello che c'è", che se n'è andato in un triste pomeriggio d'inizio estate. Alcuni si sono dovuti fermare su una collinetta per vedere arrivare il feretro, nella piazza del paese vigili urbani e protezione civile. Un lungo tappeto bianco ma non è quello che la mamma e il padre avevano sognato per lei. Orsola se n'è andata, lasciando il vuoto in cui rimbomba il silenzio di una comunità restata senza parole. E al termine dei funerali i membri del Forum dei giovani hanno deciso di raccogliere dei fondi per comprare un'incubatrice e realizzare uno dei sogni di Orsola. Niente fiori per dare l'addio alla giovane ostetrica, ma un contributo per far avverare il suo sogno. & RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org- Funerali all'aperto per Orsola In duemila per ultimo saluto

Voila

**Assegnate le deleghe, la giunta al lavoro***[Redazione]*

Voila Il sindaco, Andrea Viscovo, eletto al ballottaggio del 19 giugno, presenta la giunta: due estemi, il suo vice è donna. Dopo la proclamazione, questo è il primo atto ufficiale. Tra qualche giorno il primo consiglio comunale. L'altra mattina intanto, il primo cittadino - in una sala del consiglio gremita di vollesi - ha annunciato i cinque assessori, scelti tenendo conto in primis del risultato elettorale dei candidati ma per alcuni ruoli apicali! - Bilancio, Trasparenza atti - Viscovo ha preferito due tecnici selezionati fuori dalle suete civiche. Questi ultimi sono Vincenzo Del Vecchio, suo il compito di far quadrare il bilancio. Al commercialista, inoltre sono andate le deleghe Dismissione patrimonio, Trasporti e Mobilità, Personale, Protezione civile e Suap e Commercio. L'altro tecnico Roberto (Iardi, assessore Polizia municipale, Informatizzazione, Caan e Attività Produttive. Riconfermato Gianluca Pipólo, assessore Ambiente, Igiene e Sanità, Cimitero, Politiche abitative, Verde pubblico, deleghe che già aveva con la decaduta giunta Guadagno. Giovani e famiglie saranno rappresentati dall'assessore Federica Cirelli che si occuperà, inoltre delle Politiche giovanili, Cultura, eventi. Consultazioni civiche e Associazionismo, Servizio civile, Rapporti con il Consiglio comunale. A Maria Coppeto il doppio incarico di vicesindaco e assessore allo Sport ed Edilizia sportiva, Politiche sociali. Pubblica Istruzione, Edilizia scolastica e Pip. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe, altrettanto "calde" relative a Lavori Pubblici e Edilizia privata. Urbanistica, Piano urbanistico comunale, Efficientamento energetico. pa. pan. OBPROOUZIONEHSESVATA -tit\_org-

La fede, l'evento In migliaia da tutta la Campania

## Una corona di rose e palloncini il saluto dei bimbi alla Vergine

*L'icona e il patto di amicizia tra i due santuari mariani*

[Daniela Spadaro]

La fede, l'evento In migliaia da tutta la Campania L'icona e il patto di amicizia tra i due santuari mariani Daniela Spadaro SANTANASTASIA Una corona di palloncini, come un Rosario bianco e azzurro attorniato da fiori. L'hanno preparato i bambini per accogliere, alle porte del Santuario di Madonna dell'Arco, il quadro della Vergine di Pompei. Un festoso lancio di coriandoli, i canti e ali di folla, dopo una lunga processione dalla chiesa di Santa Maria La Nova a Sant'Anastasia, per accogliere la Madonna in Santuario. A farle ala le squadre dei battenti, seguite dai sindaci di Sant'Anastasia e Pompei: Leilo Abete e Ferdinando Uliano. Con loro irrepresentantidimold comunolani e vesuviani tra cui spiccavano, uniche donne, la vicesindaco di Pomigliano d'Arco, Elvira Romano, e quella di Casalnuovo, Nicoletta Romano. In prima linea il rettore del Santuario dell'Arco, padre Alessio Romano. L'Arcivescovo di Pompei, Monsignore Tommaso Caputo, ha ricevuto le chiavi della città dal sindaco Abete ed ha sottolineato: La Madonna di Pompei, qui al Santuario dell'Arco, è a casa. Alcune migliaia di persone, moltisindaci dell'hinteriand vesuviano e nolano, autorità civili, militari, fedeli, pellegrini, fujenti. Tutti insieme per un evento che non ha solo una valenza religiosa, che non attiene soltanto alla fede ma alla cooperazione tra città. Dopo l'accoglienza in città, alla chiesa di Santa Maria La Nova con padre Alessio Romano accanto al parroco don Ciccio d'Ascoli, la processione si è snodata alla volta di Madonna dell'Arco, in strade chiuse al traffico e presidiate con l'ausilio dei vigili urbani, dei carabinieri e i volontari di Protezione Civile e Croce Rossa (di Sant'Anastasia, Cercola e Massadi Somma). Le associazioni dei battenti con stendardi e labari hanno accompagnato il quadro della Vergine fino alla Casa per Anziani di Madonna dell'Arco dove i sindaci Abete e Uliano, sotto gli occhi attenti di Monsignor Caputo, hanno scoperto la targa che rimarrà a ricordare l'evento, con parole scelte da padre Alessio Romano; Maria, donandoci il tuo Rosario, ti sei fatta Arco di pace tra Dio e gli uomini. Infine, l'icona della Madonna del Rosario è arrivata alle porte del Santuario, salutata dai fedeli e deposta accanto all'altare, al fianco della Mamma dell'Arco e presidiata dai gonfaloni di Sant'Anastasia e Pompei. Poi, la funzione religiosa celebra ta da Monsignor Caputo, e il saluto del sindaco Abete che ha voluto fare appello ai buoni sentimenti suscitati dall'evento per invocare una nuova era di serenità per la politica e la società. La festa Presenti con i prelati molti dei sindaci del nolano ed el vesuviano Il quadro della Madonna di Pompei resterà in Santuario fino a domenica prossima e ieri in mold hanno cercato le cartoline con l'immagine della Vergine tra i due Santuari disegnata da Michele Spinali, cartoline con speciale annullo postale e la data dell'evento. Evento per il quale hanno lavorato anche i maestri ramai anastasiani di lunga tradizione: nove quadri in rame sono stati realizzati dalla Porritiello Rame e in particolare dall'artigiano Antonio Mauri. Tra le due città unite dai Santuari Mariani più famosi nel mondo e dalla presenza Domenicana si è siglato ieri anche un patto di sviluppo e di amicizia. I sindaci Abete e Uliano hanno intenzione di unire le forze per crescere insieme sul fronte turistico, sociale, culturale. Una sinergia che non è un gemellaggio formale, ma un vero patto tra sodali. Oggi, intanto, mentre si attendono altri pellegrini in visita al Santuario per pregare entrambe le Vergini, alle 18.30 ci sarà una funzione religiosa dedicata al Beato Bartolo Longo e per domani alle 16 è prevista la Via Crucis. Domenica, ultimo giorno di permanenza Santuario del quadro che rientrerà a Pompei, sarà il Vescovo di Noia, Monsignore Beniamino Depalma, a concelebrare l'Eucarestia prima di salutare l'icona benedetta sul sagrato del Santuario. â nPRODUaONE HSERVATA La corona I bimbi con il rosario fatto di palloncini bianchi e azzurri La processione L'icona della Vergine di Pompei portata verso il Santuario La festa Presenti con i prelati molti dei sindaci del nolano ed el vesuviano La cerimonia Le chiavi della città a monsignor Caputo: il gruppo di sindaci La funzione L'arcivescovo prelati di Pompei sull'altare durante la messa Le cifre 399 litografie Per l'evento realizzate 399 litografie e nove quadri in rame dell'icona della Vergine raffigurata al centro dei due santuari mariani di Pompei Madonna dell'Arco. 5 parcheggi Piano viabilità straordinario: previste 5 aree parcheggio, tutto il

centro della città chiuso al traffico per consentire l'afflusso sereno di varie migliaia di persone. -tit\_org-

## Appalti truccati, si dimette D'Addona

[Redazione]

Appalti truccati, si dimette D'Addona L'assessore di Montecalvo è tra i dieci arrestati. Oggi l'interrogatorio L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio D'Addona ha rassegnato le dimissioni nelle mani del sindaco Mirko Iorillo. I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissioni dall'incarico di assessore. -scrive D'Addona in una missiva al sindaco di Montecalvo il 88 giugno - Sono fiducioso nell'operato della Magistratura e di poter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatti contestatimi. E' infatti coinvolto direttamente nel caso degli appalti laparoscopia al Comune di Benevento scoperta nei giorni scorsi. L'ultima frontiera delle truffe alla Pubblica Amministrazione prevede l'uso della tecnica adoperata per le operazioni chirurgiche per leggere in anticipo le offerte busta chiusa e favorire gli imprenditori compiacenti. L'originale sistema è alla base dell'inchiesta della Procura di Benevento denominata 'Euroscopio'. Dieci le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del Tribunale di Benevento nei confronti di un dirigente di Palazzo Mosti e di alcuni imprenditori nel campo edile. Il funzionario - secondo l'accusa dei pm - avrebbe intascato tangenti pari al 7% per truccare gli appalti comunali. Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, ieri mattina ha affidato l'incarico di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli la delega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. "Confidiamo nell'operato della Magistratura che possa fare chiarezza sulle vicende personali che vedono coinvolto l'assessore D'Addona - dichiara Mirko Iorillo - che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza rassegnando tempestivamente le dimissioni da assessore". Intanto ci saranno i primi interrogatori. -tit\_org- Appalti truccati, si dimette D'Addona

**IL FATTO****Incendio a Puolo si indaga sulle cause***[Redazione]*

SORRENTO. Un incendio si è sviluppato ieri mattina, verso le 8 e 30, nella zona di Marina di Puolo. Le fiamme hanno interessato il fondo agricolo che sorge a monte della strada pubblica che dalla provinciale raggiunge il borgo dei pescatori a metà strada tra Sorrento e Massa Lubrense. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Piano di Sorrento con due autobotti insieme alla polizia municipale, agli agenti del commissariato ed ai carabinieri della compagnia di Sorrento. Subito è stato interdetto il transito veicolare lungo la strada, tranne che per raggiungere la zona de La Pignatella, frequentatissima per i bagni estivi. Le fiamme si sono rapidamente propagate bruciando alcuni ettari di macchia mediterranea e decine di piante di olivo. L'area interessata dal rogo è incolta da tempo, per cui il fuoco ha attecchito bruciando le sterpaglie secche. Al momento non si esclude alcuna ipotesi sulla natura dell'incendio. Nei giorni scorsi, inoltre, le fiamme si sono sviluppate anche in un terreno nelle vicinanze, il che potrebbe far pensare all'opera di piromani. Con il caldo, infatti, ritorna l'incubo dei roghi in penisola sorrentina che, ogni anno, per cause dolose o colpose, mangia interi pezzi di quello che è un polmone verde della zona. Ancora permane il ricordo dell'incendio che l'anno scorso, durante la notte, devastò la zona del Monte Vico Alvano, le cui fiamme, altissime, furono visibili fin dal centro cittadino di Piano di Sorrento. -tit\_org-

## Ecco la Giunta del sindaco Francese

*Il sindaco apre alla bellezza con un assessorato assegnato a Marco Onnenbo. Deleghe pesanti per il vice sindaco Tozzi*

[Giovanni Coscia]

Il primo cittadino terrà le deleghe: sviluppo economico, cultura e teatro, politiche giovanili e banco alimentare. Il sindaco apre alla bellezza con un assessorato assegnato a Marco Onnenbo. Deleghe pesanti per il vice sindaco Tozzi Giovanni Coscia BATTIPAGLIA. Conferenza stampa, questa mattina presso palazzo di città, per la proclamazione ufficiale degli eletti in consiglio. L'annuncio, dopo l'ennesimo rinvio da parte della commissione elettorale presieduta dal Dottor Giuseppe Fortunato, giunge con qualche giorno di ritardo, causato dal notevole numero di schede da controllare unitamente ai verbali dei presidenti dei seggi elettorali. Ritardo quindi, da attribuire ad incombenze burocratiche e nulla più. E così, pare ufficializzata la nuova giunta comunale. Questa mattina, in conferenza stampa, il Dottor Giuseppe Fortunato, proclamerà in via definitiva, la composizione degli eletti a seguito delle ultime elezioni. I nomi si conoscono, ma a tenere banco in questi giorni, sono stati per lo più, le fughe di notizie o magari di corridoio, che hanno associato a diversi nominativi le cariche assessoriali. Si era parlato di nomi inamovibili, e che invece, per l'ennesima volta, come su detto, cambia la squadra. La squadra sorci così composta: Il sindaco manterrà le deleghe circa lo Sviluppo economico - intrapresa ai progetti di sviluppo, SUAP, cultura e teatro, politiche giovanili banco alimentare, ottimizzazione e sviluppo aree comunali. Al Vicesindaco saranno conferite le deleghe circa il personale e le risorse umane, i vigili urbani, la protezione civile e la sanità. La squadra assessoriale è la seguente: Vicesindaco con delega - Ugo Tozzi Area della legalità - Avvocato Laure Torielto Area economico finanziaria - dott.ssa Gabriella Catarozzio Area territorio e ambiente - Avvocato Stefania Vecchio Area tecnica - lavori pubblici - avvocato Giuseppe Provenza Area dedicata al bene comune e alla bellezza - dott. Marco Onnenbo Area sociale - dott. Michele Gioia La nomina del presidente del consiglio comunale. Due le investiture, escludendo in primis il Dottore Pino Bovi, primo eletto nelle liste di Etica del buon governo e che rispondono al nome di Fianco Falcone e Antonio Sagarese. Su questi nomi, potrebbe aprirsi in un futuro immediato una diatriba politica interna. Sagarese, nei fatti, risulta essere il più votato nelle liste e quindi nei meriti non spetterebbe a Falcone la nomina a tale carica. Essendo fortemente voluto e sponsorizzato da Zara, Falcone è in netta pole position sul suo antagonista. Vedremo successivamente i fatti, nell'immediato post proclamazione, allorché il consigliere anziano, ovvero il primo eletto, Renato Vicinanza, proveniente dalle liste di Motta, darà il via alla macchina amministrativa. Un duro compito il suo, e che gli auguriamo la migliore introduzione per il futuro politico della città. Tante, tantissime le argomentazioni in questione, e quella che tiene maggiormente banco è, e resta la nomina, anche se pro tempore, dell'ingegnere Pasquale Angione, nella carica di dirigente dell'ufficio urbanistico. Va ricordato che il dirigente in questione, venne sollevato dall'incarico, nell'immediato inserimento del commissario prefettizio lorio, che pur riconfermandogli la carica di dirigente dell'ufficio, venne dirottato alla segreteria affari generali. Queste le nomine, ora buon lavoro a tutti. Battipaglia ne ha bisogno. - tit\_org-

## Un incendio nella notte a Paestum: le fiamme distruggono le strutture del camping "Aliseo"

[Mario Marrone]

La commissione ribalta il risultato abbandonando i candidati Mono Monone CAPACCIO PAESnjM. Si è resa necessaria una prolungata attività operativa dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Eboli, intervenuti con due autobotti ed altri mezzi, per domare un incendio di vaste proporzioni sviluppatosi all'interno di un campeggio che apre i propri battenti ai turisti a ridosso del litorale pestano, in località Torre di Mare. Le fiamme, prima che i caschi rossi potessero domarle, mettendo l'area in sicurezza, distruggevano quattro roulotte e due prefabbricati adibiti ad ospitare eventuali ospiti. Una famiglia che alloggiava, al momento del propagarsi della fiamme, in un bungalow, veniva invitata dagli operatori ad abbandonare la struttura in via del tutto precauzionale. Grazie ai Vigili del Fuoco ed all'impegno di coloro che si sono adoperati per contenere i danni, alla fine, fortunatamente, non si devono lamentare danni fisici alle persone, al di là di quelli materiali che sono di una certa rilevanza. Ero stato lo stesso titolare della struttura ricettiva, il Camping Aliseo, a dare l'allarme e sollecitare l'intervento delle squadre dei Vigili del Fuoco ebolitani che giungevano sul posto con la massima sollecitudine. Tra l'altro i pampieri, fin da subito, badavano a recuperare tre bombole di gas presenti nell'area interessata dal rogo, evitando in questo modo che potesse accadere qualcosa di estremamente grave e pericoloso. Il fatto è accaduto intorno alle 3,30 di ieri mattina, quando il delo veniva inondato da una densa coltre di fumo nerastro e maleodorante, chiaro segno che stesse accadendo qualcosa di preoccupante. Sul posto anche i Carabinieri della compagnia di Agropoli, diretta dal capitano Francesco Manna, e della locale stazione, con il comandante luogotenente Serafino Palumbo, per effettuare i rilievi del caso, avvalendosi della collaborazione dei tecnici dei Vigili del Fuoco di Eboli. Nulla viene lasciato al caso, anche se, a quanto pare, la tesi più accreditata sia quella dell'incidente, non essendo stati reperite corrispondenze che facciano pensare ad altro. Come di diceva, i danni materiali, nonostante la solerzia delle squadre di soccorso, sono abbastanza consistenti, ma già si è al lavoro per far sì che la stagione turistica abbia un corso regolare e che l'incendio sia da considerare un incidente di percorso, le cui conseguenze non ostacolano più di tanto la normalità di un'attività che si prepara a dare ospitalità. -tit\_org- Un incendio nella notte a Paestum: le fiamme distruggono le strutture del camping Aliseo

## **Le settecento vittime del grande naufragio avranno una sepoltura**

[Redazione]

MEDITERRANEO È RECUPERATO IL RELITTO DEL 2015 il, utte e marre di metallo, ndr) sono reÖ golarmente chiuse, piano piano ci prepa riamo a salpare...", "siamo in sollevamento con il relitto dentro il modulo...." Scatta l'applauso liberatorio dentro la nave levoli Ivory. Nella sala comando abbracci e pacche pertutti: finalmente è stato recuperato il relitto del peschereccio che ha fatto naufragio il 18 aprile 2015, nel Canale di Sicilia, a 100 miglia dall'isola e a 40 dalla Libia, a una profondità di 370 metri. Al suo interno ci sarebbero i corpi di circa 700 migranti, che erano stati stipati nell'imbarcazione da trafficanti di persone e di vite umane senza scrupoli, per quella che è una delle più grandi tragedie del Mediterraneo. Solo 28 i sopravvissuti, compresi il presunto "capitano" e il "mozzo" del peschereccio che sono sotto processo davanti al Gup di Catania. Dallo scorso anno il ministero della Difesa, su input del governo, ha costituito una task force guidata dalla Marina Militare per il recupero del relitto e per awiare l'identificazione delle vittime. Il maltempo ha frenato i lavori, imponendo degli "stop and go". Da nave levoli Ivory nei giorni è stato calato il "modulo", un grande telaio meccanico che è stato poggiato in mare in modo da fare da "comice" rettangolare al relitto. Poi, nella sala comando, una sorta di sala gioco con decine di schermi, mossi da dei joystick sono state attivate delle marre che hanno bloccato, ancorandolo al modulo, il peschereccio. "Un'operazione non facile spiega un operatore da nave levoli Ivory - perché la visibilità già bassa è diventata scarsissima quando è stato appoggiato sul fondo anche il modulo. L'unico punto di riferimento per il pilota è stato soltanto e unicamente il sonar". Poi è cominciato lento il sollevamento. A cinque metri dal fondo il primo grande applauso: "siamo in sollevamento con il relitto dentro il modulo...". E' difficile contenere la soddisfazione e la commozione. Ma non è finita. Adesso arriva un'altra parte difficile: il sopralluogo. Per primi entreranno in azione i vigili del fuoco. "Occorre controllare la consistenza strutturale del relitto spiega l'ispettore Paolo Quattropiani del comando provinciale dei pompieri di Siracusa - e lo stato di conservazione dei corpi e allo stesso tempo fare una prima stima numerica delle vittime che sono nel relitto. Il nostro obiettivo principale è alzare al massimo il livello di sicurezza all'interno dell'imbarcazione". Anche perché il relitto ha dato qualche segnale di cedimento dopo la salita. Oltre al recupero delle salme. Corpi che, già dal giugno del 2015, su indicazione della presidenza del Consiglio, la Marina Militare con una complessa operazione ha cominciato a recuperare grazie a veicoli a comando remoto che si sono immersi nelle profondità del Mediterraneo. Da allora sono stati prelevati dal relitto oltre 169 cadaveri. Sul posto sono state schierate nave Anteo, che ospita la base di comando, nave San Giorgio, per la sicurezza, nave Alghero, per il recupero di eventuali salme fuori dal relitto, e nave Tremiti, per il trasporto container. Adesso il peschereccio, congelato con dell'azoto liquido, viene condotto nel porto di Augusta dove, il ministero della Difesa, attraverso Marisicilia, ha fatto realizzare una "cittadella" operativa, che vede all'opera 150 persone al giorno. E lì vicino, sul Pontile Marina Militare di Melilli del Comando Marittimo Sicilia, oggi alle 11 si terrà una conferenza stampa sull'operazione. Sarà spiegato, tra l'altro, che i corpi saranno esaminati da esperti sanitari di varie università coordinati dalla dottoressa Cattaneo del Labanof del dipartimento di Medicina legale dell'università di Milano, allo scopo di acquisire informazioni utili a creare un network a livello europeo che permetta di risalire all'identità dei corpi attraverso l'incrocio dei dati. -tit\_org-

## Sirianni vara la Giunta Nominata due donne come assessori esterni

*Ne fanno parte Caligiuri, Scalise, Pagliuso e Colosimo Il sindaco assegna alcune deleghe ad altri consiglieri*

[Vito Fabio]

Si è di Ne fanno parte Caligiuri, Scalise, Pagliuso e Colosimo Il sindaco assegna alcune deleghe ad altri consiglieri Vito Fabio SOVERIA MANNELLI È finalmente operativo il consiglio comunale di Soveria Mannelli dopo la seduta d'insediamento della scorsa metà settimana. In quella stessa assise, infatti, il sindaco Leonardo Sirianni ha fatto i nomi di chi comporrà la sua giunta comunale che vedrà Mario Caligiuri - già più volte primo cittadino negli anni passati ed uomo di punta della lista "Fiore di lino" - come vice sindaco con deleghe all'Innovazione e al personale, mentre Francesco Scalise è stato nominato assessore con le deleghe a Energia, decoro urbano e cimiteriale. Si registra inoltre la nomina ad assessore esterno di due donne che in base alla legge Del Rio nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico. Per cui all'organizzazione amministrativa e al patrimonio comunale ci va Antonella Pagliuso, mentre Donatella Colosimo ha ricevuto la nomina per occuparsi di Sviluppo economico, agricoltura, commercio ed imprenditoria giovanile. Il sindaco Sirianni inoltre sempre lo scorso giovedì ha presieduto la seduta di insediamento della giunta comunale ed ha convocato la prossima seduta per domani dove, tra le altre cose, si discuterà sicuramente dell'incontro che la stessa giunta dovrà intrattenere direttamente con l'ex ministro Giulio Tremonti sabato sera alle 20.15 al palazzo comunale "Cimino" per una riunione operativa sulle prospettive amministrative della consiliatura appena iniziata da qui al 2021. Tremonti che, poco prima alle 18.30 alla biblioteca "Michele Caligiuri" presenterà "Mundus furiosus". Inoltre va anche aggiunto che il consiglio comunale ha eletto in qualità di presidente del Consiglio comunale il consigliere Angelo Sirianni. Dunque un insediamento in grande stile quello della giunta Sirianni il cui sindaco ha pensato di affidare le deleghe anche ad alcuni componenti la sua maggioranza. Cosicché ad Antonio Chiodo è stata affidata quella che riguarda l'Unione dei comuni e il contenzioso; Giuseppe Gabriele dovrà occuparsi di ospedale, lavori pubblici, welfare, anziani, affari generali; a Luigi Aristodemo la delega ad urbanistica, edilizia privata e produttiva, sport; a Giovanni Paola dovrà interessarsi a pubblica istruzione protezione civile, frazioni, politiche giovanili, mondo cattolico ed infine a Florindo Rubettino è stata affidata la delega allo sviluppo delle aree interne, sviluppo locale e marketing territoriale. Sabato prossimo incontrerà a palazzo "Cimino" l'ex ministro Giulio Tremonti Leonardo Sirianni e Florindo Rubettino. La macchina amministrativa riparte dopo la nomina degli assessori -tit\_org-

## **Pugliese: ecco la mia squadra innovativa**

[Antonio Morello]

la e tré di Il primario di ortopedia Oliverio sarà il referente del sindaco per le politiche sanitarie Antonio Morello È una squadra di governo fortemente innovativa, costituita da persone che si sono distinte nei rispettivi settori professionali e lavorativi. Sono tutti portatori di un notevole entusiasmo e con loro vogliamo realizzare il programma di governo elaborato durante la campagna elettorale. Con queste parole, ieri mattina, una affollatissima aula consiliare, il nuovo sindaco di Crotone Ugo Pugliese ha presentato la sua giunta comunale. Che, rispettando le indiscrezioni emerse alla vigilia, è composta da sette assessori, quattro donne e tre uomini, con i quali, ha specificato il primo cittadino, stiamo già affrontando le emergenze e le difficoltà della città. Ecco quindi i nomi e i profili del nuovo esecutivo: Antonella Cosentino, classe 1950, dirigente scolastico, nel ruolo di vicesindaco con deleghe alla Cultura, Pubblica istruzione, Pari opportunità, Beni culturali, Università e Teatro; Alessia Romano, avvocato di 41 anni, esponente Cisl, addetta agli Affari generali della Gestione servizi spa, società in liquidazione che fa capo alla Provincia (Servizi sociali, Emigrazione ed immigrazione, Personale e Organizzazione); Sabrina Gentile, imprenditrice di 43 anni, in passato ha guidato i giovani di Confindustria (Attività economiche e produttive. Politiche per lo sviluppo locale. Commercio, Agricoltura, Artigianato e Pesca); Caterina Caccavari, del 1974, libera professionista (Quartieri, Verde pubblico, Sicurezza, Servizi demografici e Toponomastica); Benedetto Proto, dottore commercialista di 40 anni, tra il 2009 e 2014 è stato presidente del Consiglio provinciale durante l'amministrazione di centrodestra guidata da Stano Zurlo (Bilancio, Programmazione, Finanze, Patrimonio e Avvocatura); Tommaso Sinopoli, ingegnere elettrotecnico del 1956 (Lavori pubblici, Demanio, Accatasta menti, Arredo urbano, Innovazione tecnologica, Protezione civile e Risparmio energetico); Giuseppe Frisenda, classe 1977, tecnico geometra e tra i gestori della piscina olimpionica comunale (Sport, Spettacolo, Impiantistica sportiva, Tempo libero, Politiche giovanili e Turismo). Pugliese, poi, ha evidenziato che avrebbe voluto nella squadra anche Franco Oliverio (il medico ortopedico che gli è sempre stato accanto durante la campagna elettorale), e che quindi, in attesa di verificare le opportune compatibilità tra la sua attività professionale con l'impegno in giunta, sarà il referente del sindaco per le politiche sanitarie e per la tutela della salute dei cittadini. Inoltre, il primo cittadino, che ha prospettato per il futuro il completamento della squadra, ha avvocato a sé le deleghe dell'Urbanistica, Ambiente, Energia, Politiche comunitarie, Viabilità, Pulizia urbana, Programmi complessi. Società partecipate ed Economia del mare. E proprio in riferimento al mare, Pugliese ne ha parlato come un'opportunità non solo in ambito sportivo ma anche per il turismo e l'economia. Alla presentazione erano presenti anche i consiglieri di maggioranza e di opposizione e la consigliera regionale di Calabria in rete. Flora Sculco, che il nuovo sindaco, dopo averla definita la madrina de "La prossima Crotone", l'ha ringraziata per il percorso condiviso nelle scorse settimane. Pugliese, infine, ha comunicato che nella prima decade di luglio si terrà il primo Consiglio comunale nel quale saranno affrontati gli obiettivi programmatici sui quali vorremmo impegnarci. < Il primo cittadino tiene per sé le deleghe ambiente, economia del mare, urbanistica, partecipate e viabilità A luglio primo consiglio comunale focalizzato sugli obiettivi programmatici -tit\_org-

Lappano: giunta guidata da Biasi

## Sprovieri vicesindaco Ester Milito assessore

[Lu.mi.pe.]

da LAPPANO Giunta a tempo a Lappano. Sono previsti avvicendamenti nel rispetto degli accordi stretti prima della campagna elettorale. È quanto è stato ribadito nel corso della seduta di insediamento del nuovo Consiglio comunale, presieduta dal sindaco Maurizio Biasi. L'assemblea municipale ha preso atto della nomina dell'esecutivo e della distribuzione delle deleghe. Vicesindaco è Giuseppe Sprovieri, che si occuperà, in particolare, di Protezione civile e Servizi sociali. Assessore, Ester Milito, estema, con deleghe alla Cultura, Formazione professionale. Mitigazione del rischio idrogeologico. Sindaco, vicesindaco e assessore sono tutti del Partito democratico. Anche i consiglieri comunali sono stati impegnati ad occuparsi di diversi altri settori: Francesco Urso, Spettacoli e Associazionismo; Pasquale Principe, Lavori pubblici e Difesa del suolo; Enrico Costabile. Urbanistica e Gestione del territorio; Francesco Provenzano, Turismo; Giuseppe Iannuzzi. Ambiente, Attività Produttive e Istruzione; Erica Imbrogno. Comunicazioni e Rapporti con enti. Urso è stato designato capogruppo consiliare di maggioranza; Ottavio Scarpelli, di minoranza. < (lu.mi.pe.) -tit\_org-

**Intervento del Consorzio di Bonifica di Rosarno**

## **Puliti i canali La Vina e Pelissa affluenti del fiume Budello**

[G.I.]

Intervento del Consorzio di Bonifica di Rosarno Il torrente sarà sistemato dal Comune di Gioia e da Calabria Verde ROSARNO Nell'ambito del programma stagionale sui colatori irrigui del comprensorio pianigiano, il Consorzio di bonifica Tirreno Reggino di Rosarno sta effettuando da giorni un intervento di pulizia su alcuni tratti dei torrenti La Vina e Pelissa, affluenti del fiume Budello. L'input all'iniziativa, predisposta dall'ufficio dirigente e dall'amministrazione consortile guidata dal presidente Zerbi e dal vicepresidente Cannata, è del rappresentante della Regione Calabria nel Consorzio di Bonifica, Filippo Andiloro, secondo il quale l'intervento sui canali affluenti del Budello riveste, per tempi e modalità di attuazione, particolare importanza in considerazione della prossima pulizia del fiume ad opera di Calabria Verde e Comune di Gioia Tauro. Secondo Andiloro interventi di manutenzione su piccola scala di bacino, che vedono coinvolti più Enti operanti sul territorio, rappresentano una risposta operativa rispetto ad una nuova logica di governo del territorio coordinata, voluta dal presidente Oliverio e che, nel caso specifico della difesa del suolo, ha visto una riorganizzazione ed unificazione settoriale di competenze del Dipartimento alla Presidenza. L'intervento del Consorzio di Bonifica sul fiume Budello rappresenta un'altra importante operazione di sistemazione idraulica seguita al dibattito sviluppatosi durante il convegno sul dissesto idrogeologico ("Piano per la prevenzione e messa in sicurezza dal rischio idrogeologico in Calabria-La grande opera da realizzare") di novembre a Gioia Tauro, a cui hanno partecipato i vertici politici e dirigenziali regionali tra cui Sebi Romeo capogruppo Pd, Antonella Rizzo assessore all'Ambiente, Francesco D'Agostino vicepresidente del Consiglio, Carlo Tansi dirigente Protezione civile. Nello Gallo dell'Ufficio del commissario al dissesto idrogeologico, Salvatore Siviglia segretario Autorità di Bacino. < (g.i.) Consorzio di bonifica. Pulizia dei canali affluenti del Budello -tit\_org-

## Acqua, è quasi un' emergenza

[Pino Lombardo]

e da a Acqua, è quasi un'emergenza Sei chiede l'intervento del prefetto: Comune e Sorical tacciono, perché?> Pino Lombardo LOCRI Da alcuni giorni in alcune zone di Locri... si soffre la sete. Infatti dai rubinetti delle abitazioni, soprattutto di quelle a nord della via Napoli e di quelle nelle frazioni, da oltre quattro giorni non sgorga più una goccia d'acqua. Una situazione che sta ovviamente creando grosse difficoltà ai cittadini anche perché non sarebbe stata tempestivamente segnalata dal Comune. E ieri, il referente cittadino di Sinistra Ecologia e Libertà, Antonio Guerrieri, raccogliendo le proteste degli abitanti dei diversi quartieri interessati dalla scarsa o inesistente erogazione d'acqua potabile, ha trasmesso una nota al prefetto di Reggio Calabria, Claudio Sammartino per informarlo della situazione. Il dirigente territoriale di Sei ha trasmesso la nota per conoscenza al sindaco Giovanni Calabrese, al responsabile zonale delle Sorical, al presidente della Giunta regionale Mario Oliverio, al responsabile della Protezione Civile calabrese, Carlo Tansi, e alla vicepresidente della Commissione Ambiente e della Camera, Serena Pellegrino. Guerrieri nella nota evidenzia che il perdurare da almeno quattro giorni dell'assenza totale di erogazione di acqua potabile nella quasi totalità dell'area urbanizzata di Locri starebbe creando grandi difficoltà alla popolazione locrese anche perché si andrebbe ad aggiungere alla già nota situazione delle contrade cittadine ed a una analoga situazione verificatasi la scorsa settimana. Senza contare - si legge nella nota diffusa dal dirigente territoriale di Sei - che la situazione che si sta registrando a Locri sarebbe stata aggravata dalla totale assenza di comunicazioni alla cittadinanza sia da parte della Sorical che del Comune di Locri che con il loro colpevole silenzio non hanno permesso, ad esempio, un utilizzo più razionale da parte dei cittadini, in possesso o meno di strumenti di accumulo di riserve idriche private. Guerrieri, pur non attaccando a testa bassa l'amministrazione Calabrese, la reputa comunque responsabile per aver cercato di far passare sotto silenzio questa emergenza idrica. Evidenzia infatti che pur riconoscendo che buona parte del problema è derivante dalla rete idrica obsoleta, dagli allacci abusivi e da una generale ritrosia al pagamento puntuale delle utenze, non si ritiene accettabile che passi sotto silenzio e senza risolutivi interventi questa anomala emergenza, nei giorni più caldi dell'estate, nella già precaria situazione idrica tipica della stagione estiva a queste latitudini. Il dirigente di Sei sottolinea che non si comprende se tale situazione sia stata aggravata dalla mancata nomina di un assessore all'Ambiente (come si ricorderà dopo le dimissioni di Alfonso Passafaro, la delega è rimasta nelle mani del sindaco), o dalla temporanea assenza del responsabile dell'area tecnica del Comune, Mario Monteleone, a seguito della gravissima aggressione subita pochi giorni fa, né se anche il Comune di Locri sia oggetto di riduzioni della fornitura da parte della Sorical in quanto ente moroso. Al prefetto Sammartino, Guerrieri chiede un intervento finalizzato a verificare urgentemente la situazione per affrontarla adeguatamente anche attraverso l'invio di autobotti della Regione. < La situazione forse ( stata aggravata dalla mancata nomina di un assessore all'Ambiente In sintesi Dai rubinetti delle abitazioni, soprattutto di quelle a nord della via Napoli e di quelle nelle frazioni, da oltre quattro giorni non sgorga più una goccia d'acqua. Ieri, il referente cittadino di Sinistra Ecologia e Libertà, Antonio Guerrieri, raccogliendo le proteste degli abitanti, ha trasmesso una nota al prefetto di Reggio Calabria, Claudio Sammartino per informarlo della situazione. -tit\_org- Acqua, è quasi un'emergenza

Montecalvo

## **D'Addona si dimette da assessore = Inchiesta Benevento, D'Addona si dimette da assessore**

A pag. 36

[Redazione]

Montecalvo D'ADDONASIDIMI DA ASSESSORE À à. 36 Inchiesta Benevento. D'Addona si dimette da assessor MONTECALVO IRPINO. Stanno provocando conseguenze anche sull'assetto politico e amministrativo locale i provvedimenti giudiziari (arresti domiciliari e altro) emessi l'altro ieri dal Gip di Benevento nei confronti di dieci persone, tra cui funzionari del Comune di Benevento e imprenditori irpini, presunti appalti truccati e mazzette. Tra le persone raggiunte da questi provvedimenti c'è anche l'assessore al Comune di Montecalvo Irpino, Antonio D'Addona. Quest'ultimo non ha potuto fare a meno di rassegnare le dimissioni da assessore ai Lavori Pubblici nelle mani del sindaco Mirko Iorillo. I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissioni dall'incarico di assessore - scrive D'Addona una missiva al sindaco di Montecalvo -. Sono fiducioso nell'operato della Magistratura e di poter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatti contestatimi. Il primo cittadino, Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, questa mattina ha affidato l'incarico di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli la delega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. Confidiamo nell'operato della Magistratura che possa fare chiarezza sulle vicende personali che vedono coinvolto l'assessore D'Addona - dichiara Mirko Iorillo - che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza. Il delegato ha scelto di rinunciare all'incarico politico, affermando piena fiducia nella magistratura. L'istanza Intanto la minoranza ha chiesto verifiche sugli appalti del settore lavori pubblici - tit\_org - Addona si dimette da assessore - Inchiesta Benevento, Addona si dimette da assessore

## Inchiesta Benevento, D'Addona si dimette da assessore

[Redazione]

Inchiesta Benevento, D'Addona si dimette da assessore MONTECALVO IRPINO. Stanno provocando conseguenze anche sull'assetto politico e amministrativo locale i provvedimenti giudiziari (arresti domiciliari altro) emessi l'altro ieri dal Gip di Benevento nei confronti di dieci persone, tra cui funzionari del Comune di Benevento e imprenditori irpinesi annoverati, per presunti appalti truccati e mazzette. Tra le persone raggiunte da questi provvedimenti c'è anche l'assessore al Comune di Montecalvo Irpino, Antonio D'Addona. Quest'ultimo non ha potuto fare a meno di rassegnare le dimissioni da assessore ai Lavori Pubblici nelle mani del sindaco Mirko Iorillo. I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissioni dall'incarico di assessore - scrive D'Addona in una missiva al sindaco di Montecalvo -. Sono fiducioso nell'operato della Magistratura e di poter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatti contestatimi. Il primo cittadino, Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, questa mattina ha affidato il ruolo di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli la delega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. Confidiamo nell'operato della Magistratura che possa fare chiarezza sulle vicende personali che vedono coinvolto l'assessore D'Addona - dichiara Mirko Iorillo - che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza rassegnando tempestivamente le dimissioni da assessore. In effetti a Montecalvo Irpino la vicenda, che ha visto coinvolto non solo D'Addona, ma anche un altro imprenditore locale, è stata accolta con grande meraviglia. Si conoscono le persone coinvolte, ma soprattutto il loro modo di operare nella comunità residente. Si vada avanti nell'indagine avviata, ma facendo presto e bene ogni accertamento utile alla verità. Questa la raccomandazione che la popolazione residente indirizza alla Magistratura beneventana. Intanto l'opposizione consiliare ha chiesto la costituzione di una commissione di indagine sull'operato dell'assessore, quale componente della giunta. vi.gr. CRIPRODUZIONE RISERVATA L'istanza Intanto la minoranza ha chiesto verifiche sugli appalti del settore lavori pubblici il delegato ha scelto di rinunciare all'incarico politico, affermando piena fiducia nella magistratura -tit\_org- Inchiesta Benevento, D'Addona si dimette da assessore

Sant'Agata

## **Salasso amianto per abbattere l'ex tipografia = L'ex tipografia va abbattuta: paga il Comune**

[Giuseppe Piscitelli]

Sant'Agata Salasso amianto per abbattere l'ex tipografia Sarà abbattuta la struttura dell'ex tipografia di via Pennino, a Sant'Agata dei Goti. È questo l'effetto immediato della sentenza emessa dal presidente della terza sezione del Óàã Campania. La tipografia, provvisoriamente installata su suolo pubblico dopo il terremoto del 1980, è chiusa da alcuni anni. Lo stato di degrado, di abbandono e di incuria dei locali, posti in una zona densamente popolata, preoccupa i residenti e le autorità sanitarie e comunali. E sul Comune rischia di gravare l'onere, notevole, dello smaltimento della tettoia in amianto di circa 170 metri quadrati. > Piscitelli! a òää. 30 L'ex tipografia va abbattuta: paga il Comune Sant'Agata dei Goti Giuseppe Piscitelli SANT'AGATA DEI GOTI. Sarà abbattuta la struttura dell'ex tipografia di via Pennino. È questo l'effetto immediato della sentenza emessa dal presidente della terza sezione del Óàã Campania, Fabio Donadono, che ha dichiarato estinto per perenzione il ricorso depositato il 25 maggio 2011 dai difensori del titolare per l'annullamento dell'ordinanza n. 24/2011 emessa dal dirigente dell'area di polizia municipale, attività produttive, commercio e Suap del Comune, Vincenzo Iannotta, con la quale si intimava la chiusura immediata dell'attività artigianale di Tipografia, svolta nei locali siti alla via Pennino, e di lasciare libero il suolo pubblico occupato da quella struttura. Nel testo dell'ordinanza si leggeva che dalla visita ispettiva del comando dei vigili urbani locali il titolare esercitava l'attività senza alcun tipo di autorizzazione, essi venivano pertanto ritenuti abusivi. All'udienza pubblica del 21 giugno 2016 il ricorrente, anche a mezzo del proprio difensore, non ha dichiarato di avere interesse alla decisione ed ai sensi dell'art. 82, comma 2 del Codice del processo amministrativo il ricorso è stato dichiarato estinto per perenzione dal presidente del collegio. La tipografia si era installata là, in via provvisoria, immediatamente dopo il terremoto del novembre del 1980, aveva abbandonato la sede originaria di piazza Ludovico Viscardi. Ora è chiusa da alcuni anni. Lo stato di degrado, di abbandono e di incuria dei locali, posti in una zona densamente popolata del centro abitato, vicino ad alcune fabbricati e ad un'aiuola pubblica, da tempo sta preoccupando un po' tutti, dalle autorità comunali a quelle sanitarie ed in modo particolare gli abitanti della zona. La struttura dei locali ha, infatti, una copertura, di circa 170mq, in amianto, la cui ormai accertata nocività per la salute ha portato a vietarne l'uso in L'ente locale vince ma dovrà sostenere i costi per smaltire l'amianto mold Paesi. La prima nazione al mondo a usare cautele contro la natura cancerogena dell'amianto fu il Regno Unito nel 1930 a seguito di pionieristici studi medici che dimostrarono il rapporto diretto tra utilizzo di amianto e tumori. Tra l'altro, la tettoia in eternit dell'ex tipografia non è certamente intatta. Il caso è all'attenzione del dirigente responsabile di Palazzo San Francesco dell'area sicurezza e tutela del paesaggio, Francesco Parlati, per le determinazioni conseguenti alla sentenza del Tar. Lo smaltimento dei rifiuti speciali relativi alla copertura della struttura rappresenta un costo non indifferente per le casse, già vuote di per sé, del Comune. Comune che per lo meno ha evitato il bis degli anni Ottanta, quando per eliminare una baracca mobile, murata nella notte, naturalmente abusiva, sorta in un luogo interessato a lavori pubblici, risarcì lautamente il proprietario. L'immobile Dell'ex tipografia che ora dovrà essere abbattuta -tit\_org- Salasso amianto per abbattere ex tipografia -ex tipografia va abbattuta: paga il Comune

Alife

## Tre auto a fuoco nella notte Paura tra i residenti di via S. Francesco

[Redazione]

Alife Tré auto a fuoco nella notte Paura tra i residenti di via S.Francesco zona che si sono dette incredule riALIFE. Incendiate tré auto nella notte spetto all'accaduto. Sulluogo deU'iniinpienocentro. Indagano i carabinieri- cendio sono giunti anche icarabinieriper capire ilmovente del gesto ed è ri della locale stazione. Non si esclucacciaagliautoridell'azionevandali- de alcuna pista. In zona non si erano ca. Spavento tra i residenti della zo- maiverificateazionidiquestotipo. na. Una Smart e una Fiat 600 erano parcheggiate in via San Francesco, una terza macchina poco distante. Immediatamente sono partite diverse chiamate dirette ai Vigili del fuoco che, una volta giunti sul posto, hanno domato velocemente le fiamme. L'incendio rischiava, infatti, dipropagarsianche ad altrimezzi. I veicoli appartengono apersone residenti della ro.mij. -tit\_org-

La fede, l'evento In migliaia da tutta la Campania

## Una corona di rose e palloncini il saluto dei bimbi alla Vergine

*L'icona e il patto di amicizia tra i due santuari mariani*

[Daniela Spadaro]

La fede, l'evento In migliaia da tutta la Campania L'icona e il patto di amicizia tra i due santuari mariani Daniela Spadaro SANTANASTASIA Una corona di palloncini, come un Rosario bianco e azzurro attorniato da fiori. L'hanno preparato i bambini per accogliere, alle porte del Santuario di Madonna dell'Arco, il quadro della Vergine di Pompei. Un festoso lancio di coriandoli, i canti e ali di folla, dopo una lunga processione dalla chiesa di Santa Maria La Nova a Sant'Anastasia, per accogliere la Madonna in Santuario. A farle ala le squadre dei battenti, seguite dai sindaci di Sant'Anastasia e Pompei: Leilo Abete e Ferdinando Uliano. Con loro irappresentantidimold comuninolani e vesuviani tra cui spiccavano, uniche donne, la vicesindaco di Pomigliano d'Arco, Elvira Romano, e quella di Casalnuovo, Nicoletta Romano. In prima linea il rettore del Santuario dell'Arco, padre Alessio Romano. L'Arcivescovo di Pompei, Monsignore Tommaso Caputo, ha ricevuto le chiavi della città dal sindaco Abete ed ha sottolineato: La Madonna di Pompei, qui al Santuario dell'Arco, è a casa. Alcune migliaia di persone, moltisindaci dell'hinteriand vesuviano e nolano, autorità civili, militari, fedeli, pellegrini, fujenti. Tutti insieme per un evento che non ha solo una valenza religiosa, che non attiene soltanto alla fede ma alla cooperazione tra città. Dopo l'accoglienza in città, alla chiesa di Santa Maria La Nova con padre Alessio Romano accanto al parroco don Ciccio d'Ascoli, la processione si è snodata alla volta di Madonna dell'Arco, in strade chiuse al traffico e presidiate con l'ausilio dei vigili urbani, dei carabinieri e i volontari di Protezione Civile e Croce Rossa (di Sant'Anastasia, Cercola e Massadi Somma). Le associazioni dei battenti con stendardi e labari hanno accompagnato il quadro della Vergine fino alla Casa per Anziani di Madonna dell'Arco dove i sindaci Abete e Uliano, sotto gli occhi attenti di Monsignor Caputo, hanno scoperto la targa che rimarrà a ricordare l'evento, con parole scelte da padre Alessio Romano; Maria, donandoci il tuo Rosario, ti sei fatta Arco di pace tra Dio e gli uomini. Infine, l'icona della Madonna del Rosario è arrivata alle porte del Santuario, salutata dai fedeli e deposta accanto all'altare, al fianco della Mamma dell'Arco e presidiata dai gonfaloni di Sant'Anastasia e Pompei. Poi, la funzione religiosa celebrata da Monsignor Caputo, e il saluto del sindaco Abete che ha voluto fare appello ai buoni sentimenti suscitati dall'evento per invocare una nuova era di serenità per la politica e la società. Il quadro della Madonna di Pompei resterà in Santuario fino a domenica prossima e ieri in mold hanno cercato le cartoline con l'immagine della Vergine tra i due Santuari disegnata da Michele Spinali, cartoline con speciale annullo postale e la data dell'evento. Evento per il quale hanno lavorato anche i maestri ramai anastasiani di lunga tradizione: nove quadri in rame sono stati realizzati dalla Porritiello Rame e in particolare dall'artigiano Antonio Mauri. Tra le due città unite dai Santuari Mariani più famosi nel mondo e dalla presenza Domenicana si è siglato ieri anche un patto di sviluppo e di amicizia. I sindaci Abete e Uliano hanno intenzione di unire le forze per crescere insieme sul fronte turistico, sociale, culturale. Una sinergia che non è un gemellaggio formale, ma un vero patto tra sodali. Oggi, intanto, mentre si attendono altri pellegrini in visita al Santuario per pregare entrambe le Vergini, alle 18.30 ci sarà una funzione religiosa dedicata al Beato Bartolo Longo e per domani alle 16 è prevista la Via Crucis. Domenica, ultimo giorno di permanenza Santuario del quadro che rientrerà a Pompei, sarà il Vescovo di Noia, Monsignore Beniamino Depalma, a concelebbrare l'Eucarestia prima di salutare l'icona benedetta sul sagrato del Santuario. â nPRODUaONE HSERVATA Le cifre 399 litografie Per l'evento realizzate 399 litografie e nove quadri in rame dell'icona della Vergine raffigurata al centro de

i due santuari mariani di Pompei e Madonna dell'Arco. 5 parcheggi Piano viabilità straordinario: previste 5 aree parcheggio, tutto il centro della città chiuso al traffico per consentire l'afflusso sereno di varie migliaia di persone. La corona I bimbi con il rosario fatto di palloncini bianchi e azzurri La festa Presenti con i prelati molti dei sindaci del nolano ed el vesuviano La processione L'icona della Vergine di Pompei portata verso il Santuario La funzione

L'arcivescovo prelado di Pompei sull'altare durante la messa La cerimonia Le chiavi della città a monsignor Caputo: il gruppo di sindaci -tit\_org-

## **Battipaglia Oggi il neo sindaco presenta la squadra: apertura al Pd in maggioranza Ecco la giunta della Francese**

[Marco Di Bello]

Battipaglia Oggi il neo sindaco presenta la squadra: apertura al Pd in maggioranza Marco Di Bello BATTIPAGLIA Da oggi la città ha un nuovo governo. Questa mattina, il sindaco Cecilia Francese annuncerà la squadra di governo, accogliendo anche il Pd. A seguire, la proclamazione del nuovo consiglio comunale. Alle ore 9, il sindaco Francese nominerà la sua squadra di governo. Come annunciato sin da subito, la poltrona di vice sindaco sarà occupata da Ugo Tozzi. A lui dovrebbero essere affidate anche le deleghe di Polizia municipale e Protezione civile. Dopo l'iniziale retrosia, Tozzi pare abbia accettato l'idea di rinunciare al seggio per la fascia tricolore. A Laura Toriello, invece, andranno le deleghe di Avvocatura e Affari generali. Avvocato, Toriello è stata preferita a Maria Grazia Garofalo che in un primo momento pareva dovesse ricevere l'incarico. Stefania Vecchio, invece, dovrebbe ricevere le deleghe all'Urbanistica e Ambiente. Proprio il suo nome ha stupito molti. Avvocato amministrativista, Vecchio è sposata con Vincenzo Cestaro, tesserato del Partito democratico. Proprio questo particolare ha lasciato intuire l'ingresso del Partito democratico, con l'unico consigliere comunale eletto, Egidio Mura, maggioranza. Ancora una volta, contrariamente alle indicazioni del partito provinciale, il Pd sostiene il governo di centrodestra. La delega sulle Partecipate, Educazione civica ed Educazione ambientale andranno a Marco Onnembo. Vicino a Ugo Tozzi, Onnembo è stato \_\_ proposto dal consigliere Angelo Cappelli, in luogo della presidenza che in un primo momento quest'ultimo aveva chiesto. La guida dell'assise, infatti, dovrebbe andare a Franco Falcone, vicino a Fernando Zara. Il coordinatore di Fratelli d'Italia, Michele Gioia, altro uomo di Tozzi, riceverà le deleghe di Sport, Istruzione, Eventi e Turismo. A Gabriella Catarozzo, sorella dell'ex assessore Santomauro, Giuseppe, andrà la delicata delega per Bilancio e Commercio. Infine, anche Giuseppe Provenza pare abbia deciso di rinunciare al suo seggio, per la delega alle Opere pubbliche. A seguire, alle ore 12, sarà proclamato il nuovo consiglio comunale. Il presidente della commissione elettorale Giuseppe Fortunato, dopo il sindaco, proclamerà i ventiquattro consiglieri. Se gli assessorati dovessero essere confermati, oltre ai nomi già noti, dovrebbero sedere in consiglio comunale anche Francesca Napoli, al posto di Ugo Tozzi, e Gerardo Zaccaria, in sostituzione di Giuseppe Provenza. ORIPRODUZIONE BSHWATA Le deleghe Avvocatura e Affari Generali alla Toriello Urbanistica e Ambiente alla Vecchio Tozzi vice, Sport a Gioia Bilancio alla Catarozzo Falcone guiderà l'assemblea -tit\_org-

**SOVERIA MANNELLI In Consiglio**

## **Nominata la Giunta e assegnate le deleghe Caligiuri vicesindaco**

[R.I.]

In Consiglio Nominata la Giunta e assegnate le deleghe Calimuri vicesindaco SOVEBIA MANNELLI - D Sindaco, Leonardo Sirianni, durante la prima seduta del Consiglio comunale ha comunicato la composizione della Giunta comunale. Mario Caligiuri, consigliere comunale, è stato nominato vicesindaco con deleghe all'Innovazione e al Personale. Francesco Scalise, consigliere comunale, è stato nominato assessore con deleghe a energia, decoro urbano e cimiteriale. AntoneUa Pagliuso, assessore esterno con deleghe ad organizzazione amministrativa e patrimonio comunale. Donatella Colosimo, assessore esterno con deleghe a Sviluppo economico, agricoltura, commercio, imprenditoria giovanile. ç sindaco ha anche comunicato le deleghe attribuite ai consiglieri comunali: Antonio Chiodo, delega all'Unione dei comuni e al contenzioso; Giuseppe Gabriele ad ospedale, lavori pubblici, welfare, anziani, affari generali; Luigi Aristodemo, urbanistica, edilizia privata y produttiva, sport; Giovanni Paola, pubblica istruzione protezione civile, frazioni, politiche giovanili, mondo cattolico; Florindo Rubettino, sviluppo delle aree interne, sviluppo locale, marketing territoriale. E sabato 2 luglio alle ore 18.30, presso la Biblioteca "Michele Caligiuri" sarà presente Giulio Tremonti, già Ministro della Repubblica, che presenterà il suo ultimo libro "Mundus Furiosus" (Edizioni Mondadori). Interverranno il sindaco Leonardo Sirianni, il vice sindaco e presidente della fondazione Italia Domani, Mario Caligiuri e i. 1 consigliere Comunale ed editore Florindo Rubettino. Alle 20.15 presso il Palazzo Comunale "Cimino" l'ex ministro incontrerà la Giunta comunale per una riunione operativa sulle prospettive amministrative della legislatura 2016-2021. RIPRODUZIONE RISERVATA Sabato 2 luglio Giulio Tremonti Mario Caligiuri -tit\_org-

## Annunci e piani, ma per le discariche è tutto fermo

[Redazione]

È Á REGIONE Annunci e piani, ma per le discariche è tutto fermo (COMPLETARE entro l'an// no la bonifica dei siti ' inquinati. Non è un impegno generico quello che il presidente della Regione Vincenzo De Luca ha preso nel giorno in cui a Villa Literno è cominciato il trasferimento delle ecoballe. Non è un impegno generico perché rientra nel piano che l'Italia e la Campania hanno inviato all'Unione europea. Ci presentiamo a Bruxelles - ha aggiunto De Luca - con un programma per la rimozione delle ecoballe, con un piano per completare entro l'anno la bonifica dei siti inquinati che ospitavano vecchie discariche e la realizzazione di dieci impianti di compostaggio. È coreografico via alla rimozione delle ecoballe è stato dunque solo il primo tassello di un complicato puzzle non solo per uscire dall'emergenza ma anche per sottrarsi alle salate multe che l'Italia continua a pagare. Ventiquattro discariche da bonificare nel Sannio, diciassette in provincia di Caserta, cinque in Campania, una in provincia di Salerno e una in provincia di Napoli, questi i numeri della Regione. Un grande progetto di bonifica e riqualificazione - lo ha definito il governatore De Luca - che interesserà la nostra regione per bloccare la sanzione che ci ha inflitto l'Unione europea per infrazione ambientale e che ci costringe a pagare 120 mila euro di multa al giorno. Per evitare questa tragedia abbiamo presentato un a Bruxelles un programma completo. Un piano presentato ma non ancora avviato, nonostante gli annunci. La Regione ha acquistato mezzi destinati alla protezione civile per affrontare l'emergenza roghi e avviato un programma di monitoraggio ambientale. E in Consiglio è passata la nuova legge sui rifiuti che ha come obiettivo la costruzione di un sistema di raccolta e gestione del ciclo che si svolga completamente dentro la Campania. Resta, tutta da definire, la fase di attuazione. Quarantotto discariche da bonificare e, tra queste, alcune che presentano grandi complessità. Un simbolo negativo, quasi come il sito di ecoballe a Taverna del Rè, è la discarica casertana in località Lo Uttaro. Un esempio di disastro ecologico che ha devastato il territorio e dove si stima siano interrati circa sei milioni di metri cubi di rifiuti di ogni tipo con gravissimi rischi per le falde acquifere. Puniti dall'Europa anche per questo. (o.l.) IL SITO La discarica casertana di Lo Uttaro Bonifiche flop, danni per 27 miliardi, -tit\_org-

## Montecalvo, si dimette l'assessore ai Lavori pubblici Antonio D'Addona

[Redazione]

E' COINVOLTO IN UNA INCHIESTA GIUDIZIARIA Montecalvo, si dimette l'assessore ai Lavori pubblici Antonio D'Addona. L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio D'Addona ha rassegnato le dimissioni nelle mani del sindaco Mirko Iorillo. "I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissioni dall'incarico di assessore", scrive D'Addona in una missiva al sindaco di Montecalvo il 28 giugno - Sono fiducioso nell'operato della Magistratura e di poter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatti contestatimi. Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, questa mattina ha affidato l'incarico di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli la delega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. "Confidiamo nell'operato della Magistratura che possa fare chiarezza sulle vicende personali che vedono coinvolto l'assessore D'Addona - dichiara Mirko Iorillo - che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza rassegnando tempestivamente le dimissioni da assessore". - tit\_org- Montecalvo, si dimette assessore ai Lavori pubblici Antonio D'Addona

## Incendio doloso distrugge trabucco Rodi - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - RODI GARGANICO (FOGGIA), 29 GIU - Un incendio di natura dolosa ha distrutto il Trabucco Rodi Garganico, l'unico Trabucco di Rodi, non più utilizzato come strumento di pesca ma trasformato il luogo della cultura e della condivisione. In una nota il presidente del Parco del Gargano, Stefano Pecorella, definisce "vile" il gesto compiuto da persone non ancora identificate. Si tratta - aggiunge - di "un attacco all'identità del Gargano". Il trabucco, di proprietà del Comune, era stato ricostruito una decina di anni fa con fondi pubblici: non era più utilizzato per la pesca ma era una attrazione turistica della zona poiché rappresentava una importante traccia della storia e della cultura garganica.

## Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile: inaugurata oggi a Lecce | Corriere Salentino

[Redazione]

## Gargano, il trabucco di Rodi distrutto da un rogo doloso. Il sindaco "Gesto scellerato"

[Redazione]

La struttura, in passato utilizzata per la pesca, era stata ristrutturata dieci anni fa ed era un simbolo del paese. I carabinieri analizzano le immagini delle telecamere a caccia dei colpevoli di MARIA GRAZIA FRISALDI 29 giugno 2016 FOGGIA. Distrutto in un incendio il trabucco di Rodi Garganico. Le fiamme -quasi certamente di natura dolosa - hanno incenerito il "gigante di legno" di proprietà del Comune, unico presente nel territorio di Rodi Garganico e ben visibile da Corso Giannone. "Un gesto ignobile e scellerato, per il quale c'è tanta rabbia", spiega il sindaco della cittadina garganica Nicola Pinto. Il trabucco era stato ricostruito circa 10 anni fa, con fondi pubblici. Benché non fosse più utilizzato per la pesca, costituiva una importante traccia della storia e della cultura garganica e una attrazione turistica, oltre ad avere una funzione didattica per i bambini delle scuole locali. Al momento non è possibile pensare ad una prossima ricostruzione, sia per mancanza di fondi sia perché la struttura originaria si presenta gravemente compromessa. In Comune, intanto, si attende la relazione tecnica relativa all'incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri. "In quella zona, anche se non proprio nei pressi del trabucco, sono presenti delle telecamere", continua ancora Pinto. "Speriamo che i filmati possano essere utili ad inchiodare alle proprie responsabilità gli autori del gesto". Tags Argomenti: provincia Foggia trabucco rodì garganico gargano Protagonisti: Nicola Pinto

## Toyota richiama 3,37 mln auto, problema airbag e serbatoio

[Redazione]

Tokyo, 29 giu. - Toyota ha annunciato una campagna di richiamo in tutto il mondo che riguarda 3,37 milioni di vetture per due problemi diversi: uno riguarda gli airbag (nessun collegamento con lo scandalo Takata) e l'altro il serbatoio di carburante. I richiami riguardano soprattutto la Prius e i modelli del marchio Lexus. Nel primo caso, spiega la casa automobilistica giapponese, si installeranno 'supporti di ritenzione del tessuto'. La modifica riguarda gli airbag laterali alloggiati nei sostegni del tetto, la cui attivazione è prevista in caso di urto laterale, che potrebbero parzialmente estendersi in caso di crepe a livello del generatore di gas, composto da due camere saldate l'una all'altra. Toyota precisa comunque che 'non è stato registrato nessun incidente nel mondo legato a questo problema su un modello'. Il richiamo riguarda in totale 1,43 milioni di vetture costruite tra il 2008 e il 2012 di cui 743 mila in Giappone, 495 mila in Nord America e 141 mila in Europa. Il secondo richiamo, che prevede la sostituzione del supporto del sistema di aspirazione del carburante, riguarda 2,87 milioni di vetture prodotte tra il 2006 e il 2015 di cui 1,55 milioni in Giappone, 713 mila in Europa, 35 mila in Cina e 568 mila nel resto del mondo. Queste vetture, spiega Toyota, 'sono equipaggiate con un sistema di controllo delle emissioni di vapori di carburante collocate sopra il serbatoio. È possibile che si crei una fessura sul condotto di evacuazione dei vapori a causa della sua forma inappropriata' che può portare ad una fuoriuscita di vapori di carburante con il rischio di incendio..

## Montecalvo: D'Addona si dimette, Franco Aramini nuovo assessore

[Redazione]

29/06/2016 L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio D'Addona ha rassegnato le dimissioni nelle mani del sindaco Mirko Iorillo. I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissioni dall'incarico di assessore. scrive D'Addona in una missiva al sindaco di Montecalvo il 28 giugno. Sono fiducioso nell'operato della Magistratura e di poter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatti contestatimi". Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, questa mattina ha affidato l'incarico di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli la delega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. Confidiamo nell'operato della Magistratura che possa fare chiarezza sulle vicende personali che vedono coinvolto l'assessore D'Addona dichiara Mirko Iorillo - che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza rassegnando tempestivamente le dimissioni da assessore. Quest'articolo è stato visualizzato 11 volte redazione web Leggi altri articoli in: Irpinia, Alta Irpinia

## Legambiente presenta il Rapporto Ambiente Italia?2016

[Redazione]

legambiente spiagge(di legambiente.it) Cemento, erosione costiera, malade purazione e beach litter. Le minacce per le coste che i cambiamenti climaticirenderanno più fragili. Uscire da politiche separate e puntare su tutela,turismo sostenibile, valorizzazione dei sistemi dunali: nuove politiche disviluppo per le sponde del Mare nostrum. Oltre settemila chilometri di costecon bellezze storiche, ambientali, geomorfologiche che determinano in modosignificativoidentità del Belpaese. Coste al centro di uno dei mari piùdelicati del pianeta per ragioni ambientali ma anche culturali e commerciali,banco di prova imprescindibile rispetto ai cambiamenti climatici, sui qualipesano le conseguenze di politiche miopi e inefficienze storiche.Oggi il 51% dei litorali italiani è stato trasformato da case e palazzi e lacifra, senza un cambio delle politiche, è destinato a crescere: negli ultimidecenni al ritmo di 8 chilometri all'anno, più della metà dei paesaggi costierisono stati trasformati da palazzi, alberghi e ville. Un terzo delle spiagge èinteressato da fenomeni erosivi attualmente in espansione; 14.542 sono leinfrazioni accertate nel corso del 2014 tra reati inerenti al mare e alla costain Italia, 40 al giorno, 2 ogni chilometro, ancora in crescita rispetto al2013.habitat marino è costantemente messo alla prova dall'inquinamento, conil 25% degli scarichi cittadini ancora non depurati (40% in alcune località) eben 1.022 agglomerati in procedura di infrazione europea. Il 45% dei prelievirealizzati da Goletta Verde nel 2015 è risultato inquinato, mentre la plasticacontinua a colonizzare spiagge e fondali marini. Solo il 19% della costa (1.235chilometri) è sottoposta a vincoli di tutela. Questa la foto dell'Italia apartire dalle coste analizzate a 360 gradi, con 16 contributi di espertidedicati alle aree costiere e allo stato di salute dei nostri mari e alMediterraneo quale hot spot del cambiamento climatico, offerta dal rapportoAmbiente Italia 2016, a cura di Legambiente e edito da Edizioni Ambiente, che èstato presentato oggi a Roma. Alla conferenza stampa hanno partecipato ilvicepresidente di Legambiente Edoardo Zanchini, il Responsabile delle PoliticheAmbientali e territorio dell'Anci Antonio Ragonesi, il Professor Enzo Pranzini,dell'Università di Firenze, il Direttore dell'Area marina protetta IsoleEgadi Stefano Donati, il Responsabile Scientifico di Legambiente GiorgioZampetti, il Sottosegretario al Ministero dei Beni culturali Ilaria BorlettiBuitoni, il Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Silvia Velo, ilPresidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci, il Sindacodi Posada Roberto Tola, il Vicepresidente del sindacato Balneari ConfcommercioAntonio Capacchione e la presidente nazionale di Legambiente Rossella Muroi. Le coste sono uno straordinario patrimonio del nostro Paese ha dichiaratoEdoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente e curatore insieme a SebastianoVenneri e Giorgio Zampetti del volume che dobbiamo liberare dalla pressionedi cemento e inquinamento. Il Rapporto Ambiente Italia presenta una fotografiadi questi impatti con dati davvero inquietanti e studi che dimostrano come siapossibile invertire questa situazione attraverso un cambio delle politiche.Proprio la sfida che i cambiamenti climatici pongono alle aree costiere delMediterraneo, con impatti significativi sugli ecosistemi, sulla linea di costae sulle aree urbane, deve portare a una nuova e più incisiva visione degliinterventi. Occorre rafforzare la resilienza dei territori ai cambiamenticlimatici e spingere verso la riqualificazione e valorizzazione diffusa delpatrimonio costiero. Il volume, attraverso contributi diversi, mette inevidenza i diversi processi che incidono sullo stato di salute delle costeitaliane e la stretta relazione tra i fenomeni. La stessa erosione costiera, unfenomeno in espansione legato a molteplici cause, che riguardano sia letrasformazioni provocate da porti e interventi sul litorale che la riduzionedei apporti dei sedimenti dalle aree interne attraverso i fiumi per vie didighe, sb

arramenti e cave. Situazioni che sarà sempre più importante monitorareper capire come intervenire in una prospettiva di cambiamenti climatici. Leragioni della fragilità delle aree costiere italiane è noto sono dovute aproblemi idrogeologici e alle conseguenze di urbanizzazioni, sia legali cheabusive, in posti scellerati spesso a rischio dissesto. E oramai evidente chealcuni fenomeni meteorologici come i danni provocati da temporali, alluvionie esondazioni che

abbiamo visto negli ultimi anni a Genova, Olbia, Messina sistiano ripetendo con nuova intensità e frequenza. Si tratta delle primeavvisaglie dei cambiamenti climatici che rendono i nostri territori costieripiù fragili e mettono in pericolo le persone, insieme al fenomenodell innalzamento dei mari. Eventi che occorre studiare con attenzione erispetto ai quali dobbiamo mettere in campo nuovi interventi di adattamento neiterritori e di protezione civile per salvare le persone. Tra le minacceincombenti il fenomeno dell erosione costiera, che oggi interessa in manierapiù o meno diffusa tutte le regioni italiane, come racconta nel suo contributoEnzo Pranzini. Oggi più di un terzo delle nostre spiagge è in erosione e ilfuturo sembra ancora più arduo perinnalzamento del livello del mare el intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, cui attualmente non stiamodando risposte adeguate. In molti casi, per rispondere all emergenza locale, siè intervenuti con la costruzione di scogliere aderenti alla costa che hanno, difatto, solo spostato il problema, col risultato che oggi abbiamo interi trattidi costa coperti da scogliere artificiali, che non permettendo il ricambioidrico e la sedimentazione delle sabbie, contribuiscono al progressivoabbassamento dei fondali e ai possibili crolli cui si tenta di rispondere costrutture sempre più massicce e impattanti. Inoltre, queste difese artificialiprovocano correnti pericolose che possono causare annegamenti. Di recente si èpassati a utilizzare la tecnica del ripascimento dei litorali che sembra averavuto maggiore efficacia ma che ha costi economici superiori.altra parte,spiega Michele Manigrasso parlando di consumo di suolo, in Italia, il 51% dellecoste è stato trasformato dall urbanizzazione. Legambiente ha realizzato unaanalisi di dettaglio dei 6.477 chilometri di costa da Ventimiglia a Trieste edelle due isole maggiori, senza considerare quindi le numerose isole minori:3.291 chilometri sono stati trasformati in modo irreversibile, nello specifico719,4 chilometri sono occupati da industrie, porti e infrastrutture, 918,3 sonostati colonizzati dai centri urbani. Un altro dato preoccupante riguarda ladiffusione di insediamenti a bassa densità, con ville e villette, che interessa1.653,3 chilometri, pari al 25% dell intera linea di costa. Tra le regioni, laSicilia ha il primato assoluto di km di costa caratterizzati da urbanizzazionemeno densa ma diffusa (350 km), seguita da Calabria e Puglia; la Sardegna èinvece la regione più virtuosa per quantità di paesaggi naturali e agricoliancora integri e comunque è la regione meno urbanizzataItalia. E davveropreoccupante sottolineare come dal 1988 ad oggi, malgrado fosse in vigore lalegge Galasso che avrebbe dovuto tutelare le aree entro i 300 metri dallecoste, sono stati trasformati da case e palazzi ulteriori 220 chilometri dicoste, con una media di 8 km all anno, cioè 25 metri al giorno. Tra le regionipiù devastate la Sicilia con 65 km, il Lazio con 41 e la Campania con 29. Nellearee costiere, secondo i dai Istat, nel decennio 2001 2011 sono sorti 18milanuovi edifici. Ben 700 edifici per chilometro quadrato sia in Sicilia che inPuglia, 600 in Calabria ma anche 232 per chilometro quadrato in Veneto, 308 inFriuli Venezia Giulia e 300 in Toscana, Basilicata e Sardegna. Ma non è solo lacosta a soffrire la mancanza di politiche adeguate, innovative e sinergiche: inostri mari continuano a essere minacciati dai problemi di inquinamento. Perchéi ritardi nella depurazione riguardano ancora troppe città, non solo costiere,ed è vergognosa la situazione di tanti litorali italiani ch

e fanno scappare ituristi. La maladepurazione riguarda il 25% dei cittadini italiani. Datoconfermato purtroppo anche da due sentenze di condanna della commissioneeuropea (nel 2012 e 2014) e da una procedura aperta nel 2015 per il mancatorispetto della direttiva 91/271sulla depurazione degli scarichi civili. Sonoben 1.022 (il 32% del totale), gli agglomerati coinvolti dai procedimentieuropei: 81% di quelli Campani, il 73% della Sicilia, il 62% della Calabria.Problema non proprio ininfluenza, visto che le sanzioni costeranno 476 milionidi euroanno dal gennaio 2016 a completamento delle opere. In positivo, leregioni più virtuose per depurazione sono il Veneto con solo il 17% deicomuni coinvolti, la Toscana col 18% e il Friuli Venezia Giulia col 24%. Anchele analisi delle acque condotte da Goletta verde nel 2015 sono risultateinquinata nel 45% dei casi. Complessivamente le infrazioni accertate ai dannidelle coste e del mare nel solo 2014 sono state 14.542, pari a 40 al giorno, 2ogni chilometro di costa, con 18mila persone denunciate e ben 4.777 sequestrieffettuati. Le infrazioni inerenti specificatamente all inquinamento sono state4.545, il 31% del dato nazionale, con 7mila persone denunciate o arrestate e2.741 sequestri. Uno dei fenomeni più preoccupanti di inquinamento del mare èla quantità di rifiuti presenti, e in particolare di plastica galleggiante.Legambiente ha realizzato un attività di monitoraggio della beach litter, conGoletta Verde che viene

raccontata nel volume, e che dimostra come serva una strategia per ridurre i rifiuti portati dai fiumi e quelli prodotti dalle attività presenti nel Mediterraneo. Per il futuro delle aree costiere ha dichiarato Rossella Muroni, presidente nazionale di Legambiente abbiamo la possibilità di ispirarci e scegliere un modello che si è già rivelato disuccesso. Quello delle aree protette e dei territori che hanno scelto di puntare su uno sviluppo qualitativo e che stanno vedendo i frutti positivi anche in termini di crescita del turismo. Come il sistema di 32 aree protette nazionali, che sono un esempio virtuoso di gestione delle aree costiere di cui essere orgogliosi. O come i Comuni che ogni anno Legambiente premia con le cinque vele, che dimostrano come la strada più lungimirante sia oggi quella che coniuga la tutela del territorio con la valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio esistente. Per dare una spinta a questa prospettiva occorrerà che ci siano regole chiare, senza dimenticare che il nostro Paese deve anche muovere le ruspe per demolire le migliaia di case abusive che deturpano le nostre coste e avviare operazioni di riqualificazione in aree che potranno, in questo modo, avere un futuro turistico fuori dal degrado. Su tutto il territorio nazionale sono diffuse 32 aree protette nazionali con misure di tutela a mare pari a oltre 2 milioni e 800 mila ettari di superficie protetta a mare, racconta Stefano Donati nel suo contributo -, 27 aree marine protette (o riserve marine), 2 parchi marini sommersi, 2 perimetrazioni a mare nei parchi nazionali e un santuario internazionale per la tutela dei mammiferi marini. Inoltre oggi sono individuate ben 54 aree marine di riferimento dove istituire riserve marine. Luoghi dove si realizzano concretamente buone pratiche di gestione sostenibile, dove la tutela e la valorizzazione della natura, della biodiversità e del paesaggio, si incontrano con una sana e innovativa gestione del turismo, interconnesso con i settori dell'agroalimentare, del biologico, delle filiere corte e con identità locale. Diverse le esperienze di successo raccontate nel volume, dal sistema per il mezzogiorno non impattante nelle baie dai fondali più delicati nelle isole Egadi, alla Rete delle imprese delle marine del parco di Viareggio, che hanno scelto la sostenibilità ambientale, con iniziative concrete di turismo che promuove e valorizza i prodotti locali, o il sistema di tutela delle coste in Sardegna solo per citare alcuni esempi.

**Montecalvo &#8211; Appalti truccati, si dimette l&#8217;assessore ai Lavori Pubblici**

[Redazione]

N17AT25G6472-k0QE-U1080986572535ABI-1024x576@LaStampa.itMontecalvo Irpinoassessore ai Lavori Pubblici AntonioAddona ha rassegnato le dimissioninelle mani del sindaco Mirko Iorillo. I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissionidall incarico di assessore. scriveAddona in una missiva al sindaco diMontecalvo il 28 giugno Sono fiducioso nell operato della Magistratura e dipoter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatticontestatimi.Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, questa mattina ha affidatol incarico di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli ladelega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. Confidiamo nell operato della Magistratura che possa fare chiarezza sullevicende personali che vedono coinvoltoassessoreAddona dichiara Mirkolorillo che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso diresponsabilità e correttezza rassegnando tempestivamente le dimissioni daassessore.

## Appalti truccati, D'Addona si dimette da assessore

[Redazione]

L'assessore ai Lavori Pubblici Antonio D'Addona, ha rassegnato le dimissioni nelle mani del sindaco Mirko Iorillo. I ben noti fatti mi impongono le immediate ed irrevocabili dimissioni dall'incarico di assessore" scrive D'Addona in una missiva inviata ieri (martedì 28 giugno 2016) al sindaco di Montecalvo Irpino. "Sono fiducioso nell'operato della Magistratura e di poter rapidamente dimostrare la mia totale innocenza rispetto ai fatti contestatimi". Mirko Iorillo, preso atto delle dimissioni, questa mattina ha affidato l'incarico di assessore al consigliere comunale Franco Aramini conferendogli la delega alle Politiche Sociali e alla Protezione Civile. Confidiamo nell'operato della Magistratura che possa fare chiarezza sulle vicende personali che vedono coinvolto l'assessore D'Addona dichiara Mirko Iorillo - che, per quanto ci riguarda, ha dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza rassegnando tempestivamente le dimissioni da assessore.

## Inaugurata la nuova sala operativa provinciale di protezione civile

[Redazione]

## Toyota richiama 3,37 mln auto, problema airbag e serbatoio

[Redazione]

Tokyo, 29 giu. - Toyota ha annunciato una campagna di richiamo in tutto il mondo che riguarda 3,37 milioni di vetture per due problemi diversi: uno riguarda gli airbag (nessun collegamento con lo scandalo Takata) e l'altro il serbatoio di carburante. I richiami riguardano soprattutto la Prius e i modelli del marchio Lexus. Nel primo caso, spiega la casa automobilistica giapponese, si installeranno 'supporti di ritenzione del tessuto'. La modifica riguarda gli airbag laterali alloggiati nei sostegni del tetto, la cui attivazione è prevista in caso di urto laterale, che potrebbero parzialmente estendersi in caso di crepe a livello del generatore di gas, composto da due camere saldate l'una all'altra. Toyota precisa comunque che 'non è stato registrato nessun incidente nel mondo legato a questo problema su un modello'. Il richiamo riguarda in totale 1,43 milioni di vetture costruite tra il 2008 e il 2012 di cui 743 mila in Giappone, 495 mila in Nord America e 141 mila in Europa. Il secondo richiamo, che prevede la sostituzione del supporto del sistema di aspirazione del carburante, riguarda 2,87 milioni di vetture prodotte tra il 2006 e il 2015 di cui 1,55 milioni in Giappone, 713 mila in Europa, 35 mila in Cina e 568 mila nel resto del mondo. Queste vetture, spiega Toyota, 'sono equipaggiate con un sistema di controllo delle emissioni di vapori di carburante collocate sopra il serbatoio. È possibile che si crei una fessura sul condotto di evacuazione dei vapori a causa della sua forma inappropriata' che può portare ad una fuoriuscita di vapori di carburante con il rischio di incendio..

## Rapinano pizzeria e aggrediscono il titolare a bottigliate: arrestati

[Redazione]

Si sono scagliati con violenza contro l'esercente con minacce e colpi di bottiglia in testa per farsi consegnare l'incasso, colpendolo poi ancora una volta prima di scappare. Riconosciuti e arrestati [citynews-n] Redazione 29 giugno 2016 09:13 Condivisione il più letti di oggi 1 Il figlio di Bud Spencer sulla morte del padre: "Era caduto in casa, l'immobilità l'ha debilitato" 2 Bud Spencer è morto: aveva 86 anni 3 Blitz contro i Lo Russo, tutti gli affari del clan 4 Terremoto nel casertano: scosse avvertite anche a Napoli [avw] [avw] Foto di archivio Approfondimenti Via Monteoliveto, turista greca rapinata dell'orologio e ferita 28 giugno 2016 Tenta rapina in un negozio di alimentari, poi si giustifica: "Non mangiavo da giorni" 27 giugno 2016 In due hanno aggredito il titolare di una pizzeria, situata nella zona collinare di Napoli, per rapinargli l'incasso di 1500 euro. E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorso, in pizzeria c'erano ancora clienti, intenti a consumare qualcosa stazionando sul marciapiede di fronte al locale. I balordi, incuranti della presenza della gente, si sono avvicinati, poi uno dei due è entrato nell'esercizio spostando con violenza il banco della rosticceria. Con in mano una bottiglia vuota, si è avvicinato al titolare (che aveva i soldi dell'incasso della serata addosso, circa 1.500 euro) e gli ha intimato di consegnare il denaro. Il malvivente non si è fermato alle minacce e ha colpito l'uomo con una bottigliata in testa. Intanto il complice, rimasto dalla parte del bancone lato strada, ha continuato ad urlare minacce all'esercente. Non pago, prima di andarsene, il rapinatore ha colpito ancora una volta alla testa la vittima prima di allontanarsi. IL VIDEO DELLA RAPINA Denunciato accaduto ai carabinieri della compagnia Vomero, sono partite immediate le indagini. I militari hanno subito raccolto tutti gli elementi possibili, e acquisito le immagini registrate dalle telecamere poste a sorveglianza della pizzeria. Così, in poche ore, i carabinieri avevano già individuato alcuni sospettati. Perquisendo il loro domicilio, poi, hanno trovato abbigliamento corrispondente a quello indossato dai rapinatori. Una volta messi insieme tutti i fatti fortemente indiziati, sotto il coordinamento dell'autorità giudiziaria partenopea, è scattato il riconoscimento di persona da parte della vittima, che ha confermato i sospetti. I due presunti rapinatori sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto, si tratta di un 41enne e un 45enne, entrambi napoletani e già noti alle forze dell'ordine. Sono in corso indagini in corso per verificare se i due abbiano commesso altri colpi simili.

## Auto in fiamme nella notte: è giallo per due episodi simili tra Portici e Ercolano

[Redazione]

In totale sono state coinvolte, nei due diversi roghi, tre auto. I carabinieri indagano per capire se si tratti di incendi dolosi e se siano collegati tra loro. [citynews-n](#) Redazione 29 giugno 2016 10:46 Condivisione il più letti di oggi 1 Il figlio di Bud Spencer sulla morte del padre: "Era caduto in casa, l'immobilità l'ha debilitato" 2 Bud Spencer è morto: aveva 86 anni 3 Blitz contro i Lo Russo, tutti gli affari del clan 4 Terremoto nel casertano: scosse avvertite anche a Napoli [avw](#) [avw](#) Approfondimenti Panico in Corso Umberto: auto con tre persone a bordo va a fuoco 27 giugno 2016 Automobile va a fuoco a pochi passi dal Cardarelli: traffico nel caos 10 maggio 2016 Tre auto sono state date alle fiamme, la scorsa notte, tra Portici ed Ercolano. Le vetture si sono incendiate in due episodi distinti. Il primo rogo è avvenuto su viale Michelangelo, nel centro commerciale cittadino di Portici. All'intersezione con viale Leonardo da Vinci le fiamme hanno rima avvolto un'Audi parcheggiata lungo il marciapiede, poi una Lancia Y vicina. Più tardi episodio simile in via D'Annunzio ad Ercolano: una vettura parcheggiata in strada è stata distrutta dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno domato entrambi i roghi in breve tempo, ma senza riuscire ad evitare che le tre automobili ne risultassero del tutto devastate. Su entrambi gli episodi indagano i carabinieri: non si esclude i due fatti possano essere collegati.

## Discariche Campania Danno Erariale 29 giugno 2016

[Redazione]

Ipotizzato un danno erariale di 27 milioni di euro. Disattesa la direttiva europea sulla bonifica e la messa in sicurezza[citynews-n]Vincenzo Sbrizzi29 giugno 2016 10:05 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Il figlio di Bud Spencer sulla morte del padre: "Era caduto in casa, l'immobilità l'ha debilitato" 2 Bud Spencer è morto: aveva 86 anni 3 Blitz contro i Lo Russo, tutti gli affari del clan 4 Terremoto nel casertano: scosse avvertite anche a Napoli[avw][avw] Approfondimenti Discarica abusiva a ridosso del Parco del Vesuvio: sul terreno vernici e solventi 7 giugno 2016 Morte della piccola Maria Grazia: Colpa della discarica 3 giugno 2016 Zona Ospedaliera, scoperta discarica abusiva con rifiuti speciali 22 aprile 2016 Smaltivano rifiuti pericolosi nel Parco del Vesuvio: denunciato un meccanico 6 marzo 2016Da anni l'Italia è soggetta a procedura d'infrazione da parte della Corte di Giustizia europea per le condizioni in cui vengono tenute le discariche su tutto il territorio nazionale. Stavolta la Corte dei Conti ha deciso di chiedere il conto quantificando il danno erariale in un totale di 27 milioni di euro. È ciò che ipotizza la procura della Corte dei Conti che questa mattina ha notificato una serie di provvedimenti ai danni di esponenti politici, dirigenti e funzionari della Regione Campania e di vari comuni interessati. L'indagine è stata condotta dal sostituto procuratore generale Luciano Donato e riguarda un totale di 200 discariche su tutto il territorio italiano di cui 48 solo in Campania. Secondo l'accusa, gli amministratori avrebbero ignorato la direttiva europea nonostante avessero ricevuto i finanziamenti per la bonifica e la messa in sicurezza delle discariche con i POR Campania 2007/2013. Questa mattina gli uomini della Guardia di Finanza di Napoli hanno notificato le prime contestazioni al termine della prima fase dell'inchiesta che in ogni caso continua. Gli amministratori locali avrebbero provocato il danno erariale in maniera sia colposa che dolosa, in base alle singole contestazioni. Il procedimento di rivalsa nei confronti degli enti locali è stato avviato sia dal Ministero dell'Economia che da quello dell'Ambiente che hanno aiutato ad individuare eventuali responsabilità. Lo stato italiano è infatti stato costretto a pagare la somma forfettaria di 40 milioni di euro più penalità semestrali di altri 42.800.000 euro fino alla completa esecuzione delle prescrizioni previste dalla Corte di Giustizia europea. Finora per tutto il territorio nazionale sono stati versati oltre 113 milioni di euro e 27 riguardano le discariche sul territorio della Regione Campania. Le prescrizioni previste dall'Europa riguardano sia i comuni su cui insistono le discariche che come ente ultimo la regione interessata. Da anni, infatti, vige l'obbligo di bonifica e messa in sicurezza delle discariche che in Campania, così come in altre regioni, è stato ampiamente disatteso e adesso la Corte dei Conti ha scelto di chiedere i danni agli amministratori.

## Bancarotta da 800mila euro, nei guai un napoletano ed un fiorentino

[Redazione]

Secondo gli inquirenti, l'imprenditore di Firenze aveva venduto la società in via di fallimento al 75enne, che da quel punto in poi gli avrebbe fatto da prestanome[citynews-n]Redazione29 giugno 2016 15:48 Condivisione il più letto di oggi

1 Il figlio di Bud Spencer sulla morte del padre: "Era caduto in casa, l'immobilità l'ha debilitato" 2 Bud Spencer è morto: aveva 86 anni 3 Terremoto nel casertano: scosse avvertite anche a Napoli 4 Pasticceria Leopoldo Infante senza pace: quattro furti in sei mesi[avw][avw] Approfondimenti Armatori indagati per bancarotta fraudolenta: sequestrati beni per 2 mln 24 luglio 2015 Gestione rifiuti, quattro arresti: ipotesi di bancarotta fraudolenta 9 gennaio 2015Un imprenditore fiorentino di 48 anni, ed un napoletano di 75, sono stati arrestati e sottoposti ai domiciliari dalla guardia di finanza. I due - il partenopeo era il prestanome dell'altro - avrebbero distratto beni per 800mila euro da una società di prodotti idrotermosanitari, portandola al fallimento. A disporre la custodia cautelare ai domiciliari disposta è stato il gip di Firenze Paola Belsito su richiesta del pm Gianni Tei. Il reato contestato ad entrambi è quello di bancarotta fraudolenta in concorso. Secondo gli inquirenti, l'imprenditore aveva venduto la società in via di fallimento al 75enne, già rappresentante legale di molte altre aziende in quello stato. Il nuovo titolare, secondo i magistrati, non era però altro che un prestanome cui veniva corrisposto un assegno di circa 2mila euro al mese. La stessa sede è stata trasferita dalla Toscana alla Campania, poi in Inghilterra. "Con tale manovra - spiegano le fiamme gialle in una nota - l'imprenditore fiorentino si è appropriato dei beni societari ancora esistenti e si è sottratto al pagamento dei debiti nei confronti dei creditori e dell'Erario".

**Baronissi: Sindaco assegna nuove deleghe ad Assessori | Salernonotizie.it***[Redazione]*

Baronissi\_Comune Il sindaco di Baronissi Gianfranco Valiante ha assegnato, questa mattina, nuove deleghe agli assessori comunali. Al vicesindaco e assessore al bilancio, patrimonio e protezione civile Anna Petta va anche la delega alle politiche giovanili; all'assessore all'urbanistica e alla mobilità Luca Galdi, la Pianificazione progettuale e Rapporti con il Consiglio comunale. All'assessore alle attività produttive, all'ambiente e al contenzioso, Serafino De Salvo, assegnata la delega alle politiche del lavoro. Infine, all'assessore al turismo alle pari opportunità, Maria De Caro, anche la delega allo sport. 29 giugno 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Incendio in un camping di Capaccio, distrutte quattro roulotte

[Redazione]

Il rogo è divampato in una struttura turistica situata in località Torre di Mare. Sul posto sono giunte diverse squadre dei vigili del fuoco che, senza non poche difficoltà, sono riuscite a spegnere il rogo evitando che si propagasse ad altre strutture[citynews-s]Redazione29 giugno 2016 09:37 Condivisione il più letti di oggi 1 Stupro a San Valentino Torio, la vittima: "Mi sono fidata di un mostro" 2 Ragazzina violentata dal branco a San Valentino Torio: arrestati cinque minori 3 Dramma a Torrone, trovato il cadavere di un 41enne in mare 4 Sarno, non ce l'ha fatta lo studente colpito da ischemia: nessuna festa per l'Italia[avw] [avw] Approfondimenti Incendio in un campeggio ad Agnone Cilento: corrono i caschi rossi 5 febbraio 2016Poteva finire in tragedia un incendio verificatosi, intorno alle quattro di questa mattina, in un camping situato in località Torre di Mare a Capaccio. Ben quattro roulotte, infatti, sono state improvvisamente avvolte dalle fiamme insieme ad alcuni moduli abitativi. Sul posto sono giunte diverse squadre dei vigili del fuoco che, senza non poche difficoltà, sono riuscite a spegnere il rogo evitando che si propagasse ad altre strutture. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita. Si indaga sull'origine del dolo.

## Foggia, tre arresti per caporalato della Guardia di Finanza

[Redazione]

Si tratta di tre caporali senza scrupoli - due italiani e un rumeno - in grado di tenere sotto scacco decine di lavoratori stranieri, sottopagati e costretti a vivere in condizioni inumane. [citynews-f]redazione30 giugno 2016 07:39

Condivisione  
il più letti di oggi 1 Tragico incidente stradale sul Gargano: morto noto oculista di Casa Sollievo 2 40enne morto a Bovino, è giallo: dall'autopsia spunta una frattura alla schiena 3 Fiamme in una scuola di Foggia: incendiati libri e arredi scolastici 4 Incendio distrugge il trabucco di Rodi Garganico. Il sindaco: "Gesto ignobile e scellerato" [avw][avw] Immagine di repertorio

Tre persone sono state arrestate dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Foggia, all'alba di oggi, perché ritenute responsabili, in concorso tra loro, del reato di caporalato. Si tratta di tre caporali senza scrupoli - due italiani e un rumeno - in grado di tenere sotto scacco decine di lavoratori stranieri, sottopagati e costretti a vivere in condizioni inumane. Per il fatto, gli uomini della GdF hanno dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della custodia cautelare in carcere, disposta dal Tribunale di Foggia. Le indagini hanno riguardato il periodo di tempo che va da novembre 2015 ad aprile 2016. I lavoratori erano impiegati in aziende agricole della provincia di Foggia (soprattutto per la raccolta delle olive), ma anche nella ristorazione e nell'assistenza domiciliare agli anziani. I particolari nella conferenza stampa in programma questa mattina.

## Rodi Garganico, incendio distrugge trabucco comunale

[Redazione]

Le fiamme - quasi certamente di natura dolosa - hanno incenerito il "gigante di legno" di proprietà del Comune, unico presente nel territorio di Rodi Garganico e ben visibile da Corso Giannone. Sul fatto indagano i carabinieri[citynews-f]Maria Grazia Frisaldi29 giugno 2016 09:45 Condivisione il più letti di oggi 1 Si chiude per ore in bagno, parroco chiama la polizia: agenti aggrediti con calci e pugni 2 Aggredisce moglie in strada, poi si scaglia contro i poliziotti: arrestato 35enne 3 Fiamme in una scuola di Foggia: incendiati libri e arredi scolastici 4 Uomo agonizzante nei campi, muore dopo il trasporto in ospedale: giallo a Bovino[avw][avw] Foto Michele Azzellino su FB Distrutto in un incendio il trabucco di Rodi Garganico. Le fiamme - quasi certamente di natura dolosa - hanno incenerito il gigante di legno di proprietà del Comune, unico presente nel territorio di Rodi Garganico e ben visibile da Corso Giannone. Un gesto ignobile e scellerato, per il quale è tanta rabbia, spiega il sindaco della cittadina garganica Nicola Pinto. Il trabucco era stato costruito circa 10 anni fa, con fondi pubblici. Benché non fosse più utilizzato per la pesca, costituiva una importante traccia della storia e della cultura garganica e una attrazione turistica, oltre ad avere una funzione didattica per i bambini delle scuole locali. Al momento non è possibile pensare ad una prossima ricostruzione, sia per mancanza di fondi sia perché la struttura originaria si presenta gravemente compromessa. In Comune, intanto, si attende la relazione tecnica relativa all'incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri. In quella zona, anche se non proprio nei pressi del trabucco, sono presenti delle telecamere, continua ancora Pinto. Speriamo che i filmati possano essere utili ad inchiodare alle proprie responsabilità gli autori del gesto.

## Foggia, aprono pozzetto luce e provocano incendio

[Redazione]

La denuncia su Facebook da parte del sindaco Landella. Sul posto i vigili del fuoco, al lavoro i tecnici del Comune[citynews-f]Redazione29 giugno 2016 10:37 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Si chiude per ore in bagno, parroco chiama la polizia: agenti aggrediti con calci e pugni 2 Aggredisce moglie in strada, poi si scaglia contro i poliziotti: arrestato 35enne 3 Fiamme in una scuola di Foggia: incendiati libri e arredi scolastici 4 Uomo agonizzante nei campi, muore dopo il trasporto in ospedale: giallo a Bovino[avw][avw] Il pozzetto dell'illuminazione pubblica scopertoSono ancora in corso da parte dei tecnici del comune di Foggia i lavori di ripristino dell'illuminazione in via Alfieri nelle vicinanze della scuolaVittorino Da Feltre. Infatti, come denunciato dal sindaco Landella, sulla sua pagina Facebook, alcuni vandali hanno aperto un pozzetto della pubblica illuminazione in via Alfieri e procurato un incendio a tutta la rete elettrica. Gli uomini del 115, intervenuti prontamente, hanno spento le fiamme.

## Incendio Oasi Lago Salso: a fuoco la Riservetta

[Redazione]

Il presidente del Parco del Gargano: "Alla stupidità dell'uomo non si può porre ostacolo". L'incendio all'interno dell'area umida dell'Oasi Lago Salso alla foce del torrente Candelaro [citynews-f] Redazione 29 giugno 2016 11:17 Condivisione il più letti di oggi 1 Si chiude per ore in bagno, parroco chiama la polizia: agenti aggrediti con calci e pugni 2 Aggredisce moglie in strada, poi si scaglia contro i poliziotti: arrestato 35enne 3 Fiamme in una scuola di Foggia: incendiati libri e arredi scolastici 4 40enne morto a Bovino, è giallo: dall'autopsia spunta una frattura alla schiena [avw][avw] Incendio alla Riservetta Approfondimenti Gli abusivi si arrendono, sgomberata la Riservetta: la natura riconquista gli spazi occupati 31 gennaio 2016 Sgomberate aree di particolare rilevanza ambientale occupate abusivamente 30 gennaio 2016 Strutture abusive nella Riservetta: le precisazioni del Parco del Gargano 27 gennaio 2016 "Ancora un vile attentato che mette a serio rischio gli sforzi che quotidianamente il Parco Nazionale del Gargano compie per difendere e valorizzare immenso patrimonio rappresentato dal territorio garganico. Questo il commento di Stefano Pecorella, all'indomani degli incendi che ieri pomeriggio hanno colpito la Riservetta alla foce del torrente Candelaro, distruggendo circa 30 ettari di canneti. Proprio il 30 gennaio scorso la zona era stata sgomberata dalle strutture abusive. Prosegue il presidente del Parco Nazionale del Gargano: Solo il rapido intervento dei Vigili del Fuoco e dell'Arif, a cui va il plauso dell'Ente ha evitato il propagarsi delle fiamme all'interno dell'area umida Oasi Lago Salso, fortunatamente appena intaccata. E' un'amara constatazione, ennesima, di comportamenti colpevoli o dolosi da parte di chi, non comprendendo l'importanza della tutela del patrimonio comune, non si cura di considerare lo scempio provocato dall'incendio di un'area umida che ci invidiano in tutto il Paese. Nonostante le azioni di prevenzione che abbiamo realizzato all'interno dell'Oasi Lago Salso, mi rendo conto che alla cattiveria dell'uomo non si può porre ostacolo.

## Mattinata, incendio nei pressi della galleria Monte Saraceno

[Redazione]

Il rogo in una zona abbastanza impervia seppure non particolarmente estesa. Sul posto, è stato inviato anche un mezzo aereo - un Canadair proveniente da Ciampino - che sta effettuato lanci di acqua e liquido ritardante [citynews-f]redazione 29 giugno 2016 16:55 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragico incidente stradale sul Gargano: morto noto oculista di Casa Sollievo 2 40enne morto a Bovino, è giallo: dall'autopsia spunta una frattura alla schiena 3 Fiamme in una scuola di Foggia: incendiati libri e arredi scolastici 4 Incendio distrugge il trabucco di Rodi Garganico. Il sindaco: "Gesto ignobile e scellerato" [avw][avw] Immagine di repertorio Un incendio sta divorando da alcune ore una porzione di macchia mediterranea in agro di Mattinata, sul Gargano. Le fiamme si sono sviluppate nei pressi della galleria "Monte Saraceno", in una zona abbastanza impervia seppure non particolarmente estesa. Sul posto, sono all'opera due squadre di vigili del fuoco di Manfredonia, i Forestali, gli operai dell'Arif e i volontari della Protezione Civile. In zona è stato inviato anche un mezzo aereo un Canadair proveniente da Ciampino che sta effettuato lanci di acqua e liquido ritardante.